



COMUNE DI ANCONA

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 27 novembre 2014

L'anno 2014, il giorno 27 del mese di novembre, per le ore 9.30, con prosecuzione, se necessario, nel giorno 28 novembre, è stato convocato il Consiglio comunale in seduta ordinaria pubblica.

Presiede il Presidente Marcello MILANI.

Partecipa il Segretario Generale Avv. Giuseppina CRUSO.

Alle ore 10,00 si procede all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

BARCA Mario	assente	MANCINELLI Valeria (Sindaco)	presente
BERARDINELLI Daniele	presente	MANDARANO Massimo	presente
CRISPIANI Stefano	assente	MAZZEO Deanna Elena	assente
D'ANGELO Italo	presente	MILANI Marcello	presente
DINI Susanna	assente	MORBIDONI Lorenzo	presente
DIOMEDI Daniela	assente	PELOSI Simone	assente
DURANTI Massimo	presente	PISTELLI Loredana	presente
FAGIOLI Tommaso	presente	PIZZI Simone	presente
FANESI Michele	presente	POLENTA Michele	presente
FAZZINI Massimo	presente	PROSPERI	presente
FINOCCHI Bona	assente	QUATTRINI Andrea	presente
FIORDELMONDO Federica	assente	RUBINI FILOGNA Francesco	assente
FREDDARA Claudio	presente	SANNA Tommaso	presente
GAMBACORTA Maria Ausilia	presente	TOMBOLINI Stefano	presente
GRAMAZIO Angelo	assente	TRIPOLI Gabriella	presente
GRELLONI Roberto	presente	URBISAGLIA Diego	presente
		VICHI Matteo	assente

Sono presenti n. 22 componenti del Consiglio.

BORINI Tiziana	presente	MARASCA Paolo	presente
CAPOGROSSI Emma	presente	SEDIARI Pierpaolo	presente
FIORILLO Fabio	presente	SIMONELLA Ida	presente
FORESI Stefano	presente	URBINATI Maurizio	presente
GUIDOTTI Andrea	presente		

Sono presenti n. 9 assessori.

Il Presidente, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ai sensi del comma 1 dell'art. 35 del Regolamento del Consiglio comunale.

COMUNICAZIONI.

(Alle ore 10,00 entrano i consiglieri Barca, Gramazio, Finocchi – presenti 25)

PRESIDENTE. Comunico che ho ricevuto le assenze, le dichiarazioni di assenza alla seduta odierna dei consiglieri Daniela Diomedì, Matteo Vichi, Francesco Rubini Filogna.

Prima di iniziare come previsto dalle interrogazioni urgenti, vorrei farvi una comunicazione, però vorrei l'attenzione di tutti. Devo farvi una comunicazione, oggi la signora Lolita Rosolani esercita, espleta l'ultima presenza della sua carriera al Consiglio comunale.

(Applausi)

Una precisazione consentitemela. L'applauso non è perché va in pensione, ma perché se li merita per tutta la garanzia e la sicurezza che ha sempre fornito a tutti quanti, a cominciare dal sottoscritto, a tutti i Consiglieri, al Sindaco, alla Giunta. È sempre stato un punto di riferimento fermo, preciso, puntuale, per cui mi sentivo con enorme piacere di manifestare questo pensiero. Credo lo pensino ugualmente tutti i Consiglieri. Anche il Sindaco mi ha chiesto un intervento che ritengo giustissimo. Prego.

SINDACO. Soltanto una battuta, Lola, per associarmi alle cose che diceva Marcello Milani, credo che siano veramente sentite da tutti noi, e per aggiungere grazie per averci sopportato, che anche questa è una qualità non indifferente. Grazie davvero.

PRESIDENTE. Grazie signor Sindaco. Grazie a tutti quanti. Grazie signora Lolita. Se vuole, prego.

ROSOLANI, funzionario ufficio Segreteria del Consiglio. Due parole. Quarantuno anni e sei mesi, vado via prima, non fuggo, di lavoro in questa Amministrazione, lavoro che sinceramente ho amato. Ho amato i miei Consiglieri, chiamavo il mio Consiglio, i miei Consiglieri, tanti. Penso nove, dieci Amministrazioni, quindi quattrocento, cinquecento persone. Un esercito. Ho amato come si ama come dedizione, come partecipazione, come dono di una parte della vita, quasi più qui che non a casa. Ci sono stati degli anni che veramente ero più qui tutte le settimane, due volte alla settimana fino a mezzanotte prima della riforma, quando il Consiglio deliberava duemila, tremila atti. Il Sindaco ricorda bene.

Ho avuto tante soddisfazioni, qualche volta sono stata messa in mezzo, non mi è piaciuto essere chiamata la moglie, fatto che non mi è piaciuto, perché non devo far parte della lotta politica, non me l'aspettavo. Questo per le cose più recenti. Comunque sinceramente ho amato tutto il lavoro che mi è stato affidato, ho girato il Consiglio, ho girato il Comune, dieci anni Ragioneria, l'Ufficio entrate, i mutui, le aziende e poi il Consiglio. Qui un abbraccio a tutti. Grazie.

(Alle ore 10,05 entra il consigliere Mazzeo – presenti 26)

PRESIDENTE. Grazie ancora. Tanti auguri.

(Applausi)

INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE PROSPERI SULL'APPALTO PER LA CURA DEL VERDE.

PRESIDENTE. Iniziamo con il consigliere Francesco Prosperi, interrogazione argomento: "Appalto cura del verde". Risponderà l'assessore Foresi. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE PROSPERI (M5s). Una cosa, Presidente. Io dall'altro Consiglio avanzavo una risposta dall'assessore Fiorillo...

PRESIDENTE. La diamo al termine di questa. Poi magari mi aiuta anche a ricordarlo. Grazie.

CONSIGLIERE PROSPERI (M5s). Interrogo l'assessore Foresi grazie all'interessamento di una cittadina, e la discussione sviluppatasi, sono venuto a conoscenza del fatto che è stato recentemente assegnato l'appalto per la cura del verde e che nel giro di pochi giorni l'assegnazione dovrebbe diventare definitiva.

Da quanto è emerso, il bando è della durata di sei mesi e prevederebbe due sfalci fino al mese di aprile. Dopo questo periodo dovrebbe essere fatto un nuovo bando per la durata di due anni. Per quale motivo è stato fatto un bando per soli sei mesi? Visto che lo stato attuale del verde pubblico, basta pensare allo stato di molti parchi, giardini e pubbliche vie, sono sufficienti solo quattro sfalci ogni due anni come sembra? È previsto l'utilizzo di personale interno per integrare gli interventi necessari o si è deciso di fare affidamento al volontariato civico come sta succedendo in maniera meritoria al Pattinaggio? Grazie.

PRESIDENTE. Assessore Foresi, per la risposta. Tre minuti, grazie.

ASSESSORE FORESI. Mi fa piacere che mi fa questa domanda, perché possiamo spiegare meglio questa situazione. Noi abbiamo fatto gli appalti per sei mesi per guadagnare tempo di poter fare uno sfalcio adesso e uno ad aprile, quindi siamo coperti fino ad aprire. Però invece di fare il solito appalto con le ditte, è stato fatto un appalto MePA Consip e quindi è stata fatto mediatico. Diciamo che sono state chiamate millequattrocento ditte. Alla fine sono stati affidati questi lavori in via provvisoria a cinque ditte tutte fuori delle Marche e a queste cinque ditte adesso stiamo richiedendo tutta la documentazione, perché l'assegnazione provvisoria diventerà assegnazione definitiva e ancora qualcuno ancora non ha presentato i documenti, forse qualche problema ci potrebbe essere su un lotto. Appena abbiamo questa documentazione, prevediamo settimana prossima di partire, perché le condizioni, come ha detto bene lei, Prosperi, dei parchi sono quelle che tutti vediamo.

Ci è toccato fare questo nuovo tipo di appalto, perché è stato cambiato il comma del Regolamento degli appalti e quindi non si poteva più fare un lavoro, ma un servizio. Quindi per questo sono stati ripresentati i progetti nuovi, tutte le documentazioni nuove. Per quanto invece riguarda il personale interno che fino ad oggi ha sopperito all'assenza, siamo riusciti attraverso questo progetto con gli ex detenuti a poter fare, abbiamo due persone fisse in più, quindi abbiamo potuto invece di due, tre squadre e con questi abbiamo cercato di sopperire alla mancanza di sfalci andando soprattutto nelle scuole, perché la scuola è stata la prima cosa che abbiamo fatto, abbiamo preso un finanziamento apposta per fare tutti i lavori, tutte le scuole e gli asili nido. E le tre squadre che girano in continuazione per la città, stanno sopperendo a questa mancanza. Lavoriamo soprattutto nelle zone dove ci sono le fioriere, nelle zone non so se ha visto tutta la zona di piazza Stamira è stato fatto un lavoro preciso, abbiamo potato tutte le

siepi, abbiamo dato una bonifica veramente importante alla zona di piazza Stamira. Adesso stiamo potando gli alberi di piazza Cavour, gli undici ammalati purtroppo, da fitosanitari, e poi facciamo interventi anche a chiamata straordinaria della reperibilità.

È certo che questa assenza dell'appalto che doveva essere fatto a luglio, ci ha portato ai tempi che tutti sappiamo e speriamo di poter poi riprenderci.

L'appalto dei due anni. La Giunta ha fatto una scelta importante, quella di fare un appalto biennale per programmare poi gli interventi. Questa penso che sia una delle motivazioni per cui abbiamo fatto i sei mesi. La motivazione era perché ancora non era pronto l'appalto biennale, quindi quando scadrà questo qui, ad aprile speriamo di poter partire con quello biennale così programiamo. Comunque gli interventi sono minimo tre, da tre a quattro a seconda della frequenza dei parchi e della usufruibilità da parte della gente. Quindi non sono due, ma sono di più. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie assessore.

Prego, per la replica.

CONSIGLIERE PROSPERI (M5s). Grazie assessore. Io non ho capito molto bene, sei mesi è stato fatto un appalto tramite il MePA Consip, ora quelli di due anni saranno rifatti tramite Consip e MePA o verrà fatto un bando di tipo diverso? Il discorso è che se la procedura è così complessa, chiedo, perché farlo per sei mesi come dice, e non farlo direttamente per due anni, perché una volta che fai un bando per due anni, queste procedure complesse, poi valgono per due anni, non vengono fatte per sei mesi e poi rifatte un'altra volta. Quindi magari si poteva pensare di fare i due anni direttamente, quello che mi viene da dire.

La seconda cosa è che comunque lo stato del verde è quello che sappiamo, solleciterei un po' l'intervento anche al viale della Vittoria, perché ci sono le siepi che creano grossi problemi per quanto riguarda la viabilità, perché agli incroci spesso non si riescono a vedere le macchine che arrivano, quindi creano un grosso problema per la viabilità.

Infine per quanto riguarda il discorso dei cittadini che sono stati coinvolti per esempio quello che stanno facendo, lei so che ha curato questo progetto, aveva dato le chiavi per la pulizia, auspicherei che magari vengano date anche delle risorse non tanto di tipo economico perché è volontariato, però so, perché sono andato anche a vedere, non so se lei magari è andato a vedere cosa stanno facendo, stanno lottando con mezzi di fortuna, stanno pulendo con quello che portano da casa. Se magari l'Amministrazione comunale riuscisse a mettere a disposizione guanti, rastrelli, quanto è necessario, penso potrebbe essere un intervento a costo zero che potrebbe essere molto utile per fare in modo che l'intervento volontario di queste persone sia ancora più efficace.

Comunque io spero che adesso questo bando riesca a sopperire, che si trovino comunque delle soluzioni perché lei stesso mi pare mi sta dicendo che questi sfalci che sono state programmati anche nel bando, non sono sufficienti. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Prospero.

INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE BERARDINELLI SULL'APL 4 DI PIETRALACROCE.

PRESIDENTE. Procediamo con l'interrogazione successiva del consigliere Daniele Berardinelli, ad oggetto "APL 4 Pietralacroce". Risponderà l'assessore Sediari. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE BERARDINELLI (Pdl). Presidente, se fosse possibile la presenza anche del Sindaco, perché credo che... aspetto un attimo che torni Sindaco.

PRESIDENTE. Eccolo il Sindaco. Prego.

CONSIGLIERE BERARDINELLI (Pdl). L'interrogazione è su APL 4, volevo sapere signor Sindaco se esiste o non esiste un contenzioso tra l'ex proprietario del terreno del APL 4 e il Comune di Ancona e volevo sapere se le risulta che quell'area sia stata rilevata dalla coop *Casa Marche* dopo il fallimento del proprietario, pagata circa 3 milioni di euro e rivenduta in parte poi all'impresa *Lanari* dopo una variante che modificava l'assetto dell'area stessa. Volevo sapere se le risultano delle indagini della Magistratura avviate in passato e tuttora in corso, e se le risultano alcuni documenti di cui io ho copia. Uno in cui l'architetto Circelli nel maggio 2012 definisce complessa la vicenda della formazione del piano di lottizzazione e dei relativi contenziosi in atto. Un'altra in cui invece l'assessore Sediari, più recente, il 12 giugno 2014, risponde al proprietario dicendo che agli atti del Comune non risulta un contenzioso con lo stesso. E se invece vi risulta una risposta data, devo dire un pochino in ritardo, sollecitata dal Consiglio di Stato all'avvocato Fraticelli, in cui si dice che era stato quantificato il danno determinato in via presuntiva attorno ai 2 miliardi di lire dell'epoca. Volevo sapere alcune notizie. Chi mi risponde, è lo stesso.

PRESIDENTE. Prego, assessore Sediari.

ASSESSORE SEDIARI. Io mi ero preparato già da ieri con tutti i dirigenti sul APL 4 per quanto riguarda il problema urbanistico. Per quanto riguarda questo problema, invece non mi ero preparato, perché nel momento in cui si avanzano le interrogazioni urgenti, questo è il limite, urgente poi dopo ci entro nel merito, questo è il limite, bisognerebbe anche indicare l'oggetto, perché se c'è un contenzioso, parliamo di contenzioso. Io avendo ricevuto l'interrogazione ad oggetto "APL 4 Pietralacroce", tutto pensavo meno che... Poi sulla seconda risponderò puntualmente la prossima volta. Esiste un carteggio corposo da anni con delle richieste avanzate, con delle risposte che ci sono, quindi tutto il carteggio se lei me lo mette per iscritto quello che sta chiedendo, in maniera che non sfugga niente e saremo precisi su tutta la vicenda con numeri e quanto lei richiede. Dopodiché non c'è nessun segreto, non c'è nessun complotto della Spectre, risponderemo molto tranquillamente perché non abbiamo niente da nascondere. Io ho avuto un colloquio, all'esito di questo colloquio mi vedo arrivare delle richieste, come se io avessi in qualche maniera in pratica aderito, così non era, non è mio costume e ho risposto con l'Avvocatura del Comune con quella lettera che è agli atti, dopodiché sono pronto anche tranquillamente a rispondere. Le fornirò tutti quanti i dettagli se lei me li mette per iscritto, perché è il mio modo di agire.

PRESIDENTE. Grazie Assessore.
Prego, consigliere Berardinelli.

CONSIGLIERE BERARDINELLI (Pdl). Assessore, devo dire la verità che forse c'è stato un equivoco di base, quando c'è la discussione del bilancio, oggetto dell'interrogazione non può essere l'aspetto urbanistico, per cui io ho dato per scontato che non poteva essere quello, perché poteva essere solo collegato a un aspetto economico, ma non c'è problema la prossima volta.

Devo dire, glielo metto anche per iscritto, così avremo modo di rispondere in Consiglio comunale, poi se ha bisogno di consegnarmi della documentazione, poi avrò modo di ritirare la documentazione durante il prossimo Consiglio comunale. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie per i chiarimenti reciproci ad entrambi.

INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE TOMBOLINI SUL PIANO DI AUTORECUPERO/AUTOCOSTRUZIONE.

PRESIDENTE. La terza interrogazione è del consigliere Tombolini, argomento "Autocostruzione/autorecupero". Risponderà l'assessore Urbinati. Prego.

CONSIGLIERE TOMBOLINI (Sessantacento). Il riferimento era la delibera n. 54 del giugno 2014 su: "Autorecupero e autocostruzione, approvazione delle modalità di realizzazione, individuazione degli edifici e delle aree". Interrogo al fine di conoscere quale sia lo stato di avanzamento delle procedure connesse alla realizzazione del progetto di autocostruzione/autorecupero; quali siano stati i soggetti che hanno presentato domanda per svolgere il ruolo di soggetto gestore; quale sia il soggetto selezionato come soggetto gestore; quante siano state le domande presentate per la partecipazione al programma di autocostruzione/autorecupero e se il Comune attraverso il concorso con i soggetti selezionati abbia presentato la domanda per la partecipazione al bando regionale del 4 ottobre 2014. Grazie.

PRESIDENTE. Assessore Urbinati, le do la parola per la risposta. Prego.

ASSESSORE URBINATI. Come sa il consigliere Tombolini, a seguito di una delibera di Giunta regionale, e di un successivo bando emesso dalla Regione il 4 aprile, l'Amministrazione si è fatta subito parte diligente per attuare e proporre anche per il Comune di Ancona un progetto di autorecupero/autocostruzione. A tal fine è stata redatta la delibera di Giunta proposta dal Consiglio comunale, poi approvata, la n. 54 del 3 giugno 2014, nella quale si individuavano quattro edifici, in realtà un'area e tre edifici, per proporre un piano di autorecupero/autocostruzione.

Successivamente, a seguito della delibera di Consiglio comunale, con determinazione dirigenziale n. 1372 del 5 agosto 2014 è stata indetta la selezione pubblica per il soggetto gestore. La delibera prevedeva che si dovesse selezionare un soggetto gestore e poi si dovesse fare un avviso pubblico per l'individuazione dei soggetti beneficiari. A seguito di questo bando per il soggetto gestore sono pervenute tre richieste, è risultato vincitore il costituendo RTI, consorzio *ABN Network Sociale*, società cooperativa sociale in via fratelli Cairoli, 24 (Perugia) che ha ottenuto un punteggio complessivo di 100 su 100. Con successiva determina dirigenziale n. 1423 del 14 agosto 2014 si è indetto poi l'avviso pubblico per la formazione dell'elenco dei soggetti beneficiari. Avviso questo che poteva essere fatto solamente successivamente alla selezione del soggetto gestore, perché tra i compiti del soggetto gestore c'era anche quello della verifica, della validazione dei soggetti che ne facevano richiesta.

L'avviso è stato pubblicato all'Albo pretorio dal 19 agosto al 5 settembre, sono pervenute quindici domande e il 10 settembre 2014 è stata fatta una gara informale per la definizione di questa graduatoria, e tutte le quindici domande sono state ammesse.

Come avete avuto modo di notare, in realtà i tempi sono stati estremamente brevi, questo ci ha obbligato a fare anche tutta una serie di procedure nei mesi di agosto sia per il soggetto gestore che per le domande, al punto che poi per le domande abbiamo ritenuto opportuno riaprire comunque la possibilità di fare proposte e attualmente è ancora aperta, quindi non abbiamo proposto una scadenza. Tutti coloro che vogliono partecipare al programma di autorecupero/autocostruzione, possono ancora fare richiesta di bando aperto. Tant'è che dopo le quindici ne sono pervenute altre tre di richieste.

Successivamente quindi il soggetto gestore, unitamente al Comune, abbiamo fatto alcuni incontri con queste persone, si è fatta la proposta di costituzione della cooperativa

e in data 3 ottobre è stata proposta alla Regione Marche richiesta di contributo sul bando che era uscito il 4 aprile. Per informazione, le richieste che sono state formulate alla Regione, sono cinque, il Comune di Ancona, di San Benedetto, di Senigallia, di Jesi e un altro Comune del pesarese che adesso non ricordo. La Regione ha già costituito la Commissione per l'esame delle domande, quindi per la stesura delle graduatorie che avrà inizio una prima seduta il 1 dicembre. Dalle notizie assunte anche presso la Regione, in realtà le domande sono per richieste intorno ai 3 milioni di euro a fronte di un impegno che la Regione aveva messo nel bando di 1,6 milioni di euro.

Posso anche dire che i soggetti che hanno partecipato a questa iniziativa, pur potendo scegliere tra interventi di autorecupero e di autocostruzione, hanno scelto l'intervento di autocostruzione, quindi tutto questo intervento è attualmente localizzato tutto nell'area di via Miglioli. Quindi questa è ad oggi la situazione. Noi ci auguriamo, così la Regione ci ha perlomeno garantito, che entro l'anno dovrebbero fare uscire la graduatoria e quindi avere poi cognizione della possibilità o meno di vedere finanziata questa iniziativa.

PRESIDENTE. Grazie Assessore.

Prego, consigliere Tombolini per la replica.

CONSIGLIERE TOMBOLINI (Sessantacento). Ringrazio. Le chiedo se è possibile avere l'elenco, perché le ha pronunciate un po' velocemente e allora non sono riuscito. Se magari riesce a fornirmeli. Grazie.

INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE MANDARANO SULLA PERICOLOSITÀ DELLA STRADA DI FRONTE ALL'UFFICIO POSTALE ZONA PINOCCHIO.

PRESIDENTE. Procediamo con l'interrogazione successiva del consigliere Massimo Mandarano: "Strada ufficio postale zona Pinocchio". Risponderà l'assessore Foresi. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE MANDARANO (Pd). Grazie Presidente. La mia è un'interrogazione indirizzata all'assessore Foresi, sempre attento nei territori.

In questa interrogazione parliamo di questa zona Pinocchio. Assessore, non è che ce l'ho con lei, ma lei fa tutto e chiaramente mi capita sempre lei. Per quanto riguarda la zona del Pinocchio che lei conosce benissimo, perché so che ci ha fatto dei sopralluoghi lì intorno, parliamo vicino alle Poste dove c'è il *Monte dei Paschi di Siena*, come saprà, lì c'è la strada che sta sprofondando e so che era già stato sollecitato da parecchi cittadini, so che lo stesso ex Consigliere di Circoscrizione Luciano Baldini l'aveva portata a conoscenza di questo problema, io vorrei sapere da lei lo stato, a che punto siamo e così via. Grazie.

PRESIDENTE. Assessore Foresi per la risposta.

ASSESSORE FORESI. Consigliere Mandarano, lei sa benissimo che in questo periodo anche con l'assessore Borini abbiamo frequentato quella zona, perché da circa un mese è partito il Piedibus a Pinocchio e abbiamo scelto il tragitto migliore, abbiamo fatto la segnaletica sui marciapiedi, quindi una via che conosco benissimo. Ieri sera abbiamo fatto con il Sindaco una riunione sul posto, quindi effettivamente l'asfalto di quel tratto di strada, che è la vecchia strada del Pinocchio che va dalle Poste fino a giù all'incrocio con il cimitero, è in condizioni di degrado, ma soprattutto lì davanti un po' alle Poste, perché è molto frequentata. Abbiamo già fatto un sopralluogo con l'ufficio del magazzino comunale per vedere di fare una tamponatura con graniglia per cercare di sistemare almeno il davanti dell'ingresso principale, perché lì, e poi dove c'è l'incrocio che porta alla chiesa, alla parte della chiesa, effettivamente sono quelli più degradati, quindi cercheremo di portare il prima possibile questo intervento.

Le faccio presente che nell'appalto di 2 milioni di euro era previsto e la zona del Pinocchio era completamente messa dentro, sia la variante dal ponte fino all'incrocio per andare sulla variante della S.S. 16, sia per la parte interna. Quindi era previsto un intervento importante. Ho parlato con i cittadini della zona, ho fatto un sopralluogo con loro, quindi è una zona monitorata, come diceva bene lei, perché ci teniamo in maniera particolare perché è la parte più abitata di tutta quanta Pinocchio. Grazie.

Vedrò di fare il prima possibile. Sicuramente prima di Natale.

PRESIDENTE. Grazie Assessore. Consigliere Mandarano per la replica. Prego.

CONSIGLIERE MANDARANO (Pd). Io ringrazio l'assessore Foresi che è sempre puntuale e sono convinto più che mai che quello che dice, lo fa, anche perché – come diceva lui – ha già fatto un sopralluogo, conosce la zona, vive i quartieri, vive la gente. Questo è importante. Quando uno vive la gente. E lui la vive la gente.

Chiaramente queste problematiche io gliel'ho riportate, ma sicuramente già lui le sapeva. Ringrazio che mi ha detto intanto che lo fa prima di Natale, non pretendo, anche se è gennaio e febbraio, va bene uguale, però prendo atto che già si è mosso. Grazie.

INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE FAGIOLI SULLA TEMPISTICA DEI LAVORI ALL'INCROCIO TRA VIA ESINO E VIA METAURO.

PRESIDENTE. Procediamo con l'interrogazione successiva, consigliere Tommaso Fagioli, oggetto: "Realizzazione coppa a raso nell'incrocio stradale tra via Esino e via Metauro". Risponderà l'assessore Foresi. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE FAGIOLI (Pd). Grazie Presidente. Come lei già sa, da marzo 2014 abbiamo fatto un'assemblea pubblica nel quartiere di Torrette e fra le varie cose c'era stato un impegno da parte dell'Amministrazione di rivedere un po' il traffico nella zona, ma di sistemare l'incrocio tra via Metauro e via Esino una coppa a raso, che non è una vera e propria rotatoria, come ci spiegava all'assemblea pubblica, ma svolge la funzione di rotatoria, perché lo spazio è misero per il passaggio sia delle auto che anche di altri mezzi, quindi c'è la Linea del 30 e il 31 che passano lì all'interno, di *Conero Bus*. Vorrei capire, siccome da marzo sono passati ormai diversi mesi, la fattibilità se c'è o meno lo spazio per farla e i tempi di realizzazione, nonché anche la spesa se me la può dire. Grazie.

PRESIDENTE. Prego, l'assessore Foresi a fornire la risposta.

ASSESSORE FORESI. Come sa bene il consigliere Fagioli, c'è un gruppo di lavoro che sta da mesi lavorando sulla viabilità di Torrette, via Conca, e la viabilità interna di Torrette. Questo gruppo di lavoro prevede, ne parleremo anche in Commissione, prevede degli interventi importanti e decisivi per la vivibilità del quartiere di Torrette, soprattutto su via Conca con delle rotatorie che toglieranno i semafori, eccetera. Quindi è un progetto molto importante per Torrette. Su questo progetto è stato inserito anche l'incrocio di via Metauro-via Esino, un incrocio molto delicato, perché intanto ha un volume di traffico molto importante perché è l'incrocio che porta da via Metauro alle scuole, e via Esino è la direttrice principale di Torrette, quindi è un incrocio molto frequentato, pericoloso perché succedono spesso incidenti e abbiamo fatto un progetto preliminare per quanto riguarda una coppa a raso all'interno. L'abbiamo presentato anche nell'assemblea.

Adesso il gruppo di lavoro sta pensando di fare un intervento complessivo. Mentre per quanto riguarda il progetto della coppa a raso, stiamo stralciando questa cosa come ho detto sabato scorso, stiamo stralciando questo intervento perché la spesa potrebbe essere massimo sui 20.000,00 euro e quindi potremmo, appena approvato il bilancio 2015, poter fare questo intervento perché è necessario per la città, per il quartiere è necessario per la sicurezza, perché gli incidenti sono quasi giornalieri. Stralciandolo da lì, potremmo realizzarlo completamente a parte dal progetto principale, che è il punto più impegnativo, serve molto più finanziamento.

Quindi è un impegno che, come gruppo di lavoro, ci siamo presi. Nell'ultimo incontro abbiamo proprio fatto questo discorso, di stralciare la coppa a raso per poterla realizzare a parte. Però adesso non ci sono i fondi nemmeno per fare alcuni interventi prioritari. Questo però è l'impegno che diceva due sabati fa, e che mi prendo e li porto avanti. Grazie.

(Alle ore 10,35 entra il consigliere Crispiani – presenti 27)

PRESIDENTE. Grazie Assessore.
Prego, il consigliere Fagioli per la replica.

CONSIGLIERE FAGIOLI (Pd). Io adesso la ringrazio, anche perché è viabilità – come lei ha detto – del quartiere, ma anche della città stessa, perché quello è un crocevia che ha duemila anni, molte persone magari non lo sanno, era un crocevia che serviva in epoca romana perché era la vecchia via che portava a Roma. Quindi è stata una via principale sia del quartiere, ma che molte volte alcuni camion, non solo, anche il traffico esalante e leggero passa all'interno del quartiere.

Siccome anche nelle ultime settimane c'è stato un incidente, due nel lato di via Conca, è purtroppo un incrocio molto pericoloso. Siccome sono più di vent'anni che aspettiamo, se riusciamo nel 2015, sarebbe un bel risultato per il quartiere, ma anche per la città stessa, in quanto Torrette è la porta nord di Ancona. Grazie mille adesso.

(Alle ore 10,38 entra il consigliere Dini – presenti 28)

INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE GAMBACORTA SUL CONSORZIO ZIPA E ASSESTAMENTO DI BILANCIO.

PRESIDENTE. Procediamo con l'interrogazione successiva, consigliere Gambacorta, oggetto: "Consorzio *Zipa* assestamento bilancio". Risponderà l'assessore Fiorillo. Prego.

CONSIGLIERE GAMBACORTA (M5s). Il Consorzio *Zipa*, ci è stata consegnato ieri il bilancio redatto dal dottor Paolo Di Paolo, chiuderà il bilancio 2014 con una perdita stimata di 5 milioni di euro, chiedo di sapere come mai nulla è stato previsto e accantonato nelle voci di questo bilancio comunale in relazione a questo risultato fortemente negativo, che siamo chiamati a coprire per quanto di nostra competenza.

PRESIDENTE. Grazie.
L'assessore Fiorillo può fornire la risposta. Prego.

ASSESSORE FIORILLO. Grazie Presidente. Ringrazio dell'interrogazione, anche perché mi permette di mettere in chiaro alcune problemi di funzionamento circa l'appostamento dei vari fondi rischi.

Nel 2014 come numeri, perché credo che sia importante, abbiamo appostato come fondo rischi oltre 800.000,00 euro, come fondo di riserva 434.000,00 euro, a cui si aggiungono i 730.000,00 euro che abbiamo appostato a fondo riserva nella variazione di bilancio. I tecnici della Ragioneria hanno ritenuto che comunque la capienza di questi fondi fosse sufficiente per i rischi che andremo ad affrontare. Nello specifico della *Zipa* dobbiamo rispettare quello che è lo statuto della *Zipa*, ma è anche ovviamente la norma superiore, la fonte superiore che è la legge, ovvero il Tuel. Lo statuto della *Zipa* ci chiede di partecipare alle perdite, ma il Tuel specifica che i Comuni non possono, questo è un passaggio importante, riconoscere perdite strutturali. Cioè noi possiamo partecipare alle perdite solo se il bilancio presentato a preventivo è un bilancio a pareggio, e quindi succede qualcosa di straordinario, in termini straordinari in base allo statuto a questo punto, possiamo partecipare alla perdite.

Il problema del bilancio della *Zipa* è che è strutturalmente in perdita, tant'è vero che come soci, il Comune di Ancona e gli altri Comuni della provincia, avevano chiesto all'ex Cda di provvedere a fare una serie di azioni per rientrare e per poter presentare effettivamente un bilancio in pareggio. Questa cosa non è stata fatta, quindi i Comuni non hanno approvato il bilancio, quindi non c'è nemmeno tecnicamente una possibilità di farlo.

È chiaro che adesso c'è un commissario, nel momento che il commissario orienterà le sue scelte verso un pareggio legato al contenimento dei costi o altre scelte come la liquidazione, a quel punto il problema in termini differenti si presenterà, perché vi ricordo che la *Zipa* ha comunque un patrimonio consistente con cui teoricamente poter fare fronte ad una serie di perdite. Quindi il problema è un problema comunque complesso, ma come impatto e come rischi immediati da appostare a fondo rischi, questo non c'era. Ripeto, il problema è che noi non possiamo coprire perdite strutturali, quindi non è questione, non si approvano i bilanci per evitare di, ma proprio perché dal punto di vista di legge noi non possiamo coprire perdite strutturali e la *Zipa* finché propone bilanci che non sono strutturalmente solidi, noi non possiamo approvarglieli come soci. Sarebbe un danno per il Comune, per le finanze pubbliche.

PRESIDENTE. Grazie Assessore.
Prego, consigliere Gambacorta per la replica.

CONSIGLIERE GAMBACORTA (M5s). Se ho ben capito, quindi, noi per l'anno prossimo non avremo debiti fuori bilancio, come invece è accaduto per il 2014.

Il fondo al quale fa riferimento è un fondo generico che accoglie tutti i rischi che questo Comune va ad incontrare durante l'anno prossimo sostanzialmente. Ma quello che io non ho capito, è per quale motivo noi allora abbiamo ripianato la perdita dell'anno 2013, che tra l'altro non abbiamo neanche pagata, perché risulta che il Comune di Ancona ancora non ha versato al Consorzio i suoi 84.000,00 euro. E poi avere i bilanci strutturalmente in pareggio, se è un Consorzio che fa un'attività mi rimane difficile capire come è possibile avere i bilanci in pareggio. Forse lei si riferiva al fatto che i bilanci preventivi devono essere sottoposti ai soci e devono prevedere l'equilibrio autonomo, quindi bilanci preventivi. Ma le voglio ricordare che nel bilancio del Consorzio *Zipa*, a parte c'è scritto che è strutturalmente in perdita perché il peso relativamente al personale non è congruo riguardo a quelli che sono i ricavi, ma poi nella gestione finanziaria c'è scritto sostanzialmente che questo Comune ha concesso, quando venne acquistata l'area di Camerano, insieme con la Provincia e Jesi, una fideiussione, e questo è scritto negli atti di bilancio quindi viene automaticamente approvata, la fideiussione rilasciata con la *Banca Popolare*...

(Intervento fuori microfono)

Nel bilancio c'è scritto che il Comune per l'acquisto nell'area di Camerano ha rilasciato un'ipoteca a favore della *Banca Popolare di Ancona*.

(Intervento fuori microfono)

Del bilancio *Zipa*.

(Intervento fuori microfono)

Ho capito, ma se noi lo andiamo ad approvare, automaticamente approviamo questa cosa sostanzialmente. Quindi mi rimane complicato capire questo, e in un modo prudenziale io avrei previsto nel fondo svalutazioni un importo maggiore, visto che ci approssimiamo a chiudere il bilancio, per poter essere più certi dato che questa perdita è acclarata, è anche accertata dal commissario. Io avrei avuto un atteggiamento un attimo più attento prima di poter dire che noi come Comune di Ancona non siamo tenuti a ripianare queste perdite. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere.

INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE PROSPERI SU VIA PIZZECOLLI CHIUSA AL TRANSITO DELLE AUTO.

PRESIDENTE. Consigliere Prospero, ad oggetto: “Via Pizzecolli chiusa al transito delle auto”. Assessore Foresi.

CONSIGLIERE PROSPERI (M5s). Da alcune settimane il tratto di via Pizzecolli che collega piazza San Francesco con piazza Stracca, risulta chiusa al transito delle auto, ma aperta al transito dei pedoni. Volevo sapere i motivi di tale chiusura e i motivi per cui le transenne sono state spostate, visto che le auto transitano regolarmente. Se esiste il rischio di caduta di pezzi di cornicione, non esiste un rischio soprattutto per i pedoni? E se i motivi sono le cadute dei pezzi di cornicione, sono stati messi in sicurezza? La via è stata riaperta al traffico?

PRESIDENTE. Prego, assessore Foresi.

ASSESSORE FORESI. Prospero, come lei ha visto stamattina, stanno mettendo in sicurezza. Adesso le faccio la cronistoria. Purtroppo quell’immobile è un immobile privato fallito, la ditta che lo aveva in mano, è fallita, si chiama *Coppa* di Porto Recanati e quindi è sotto il curatore fallimentare del Tribunale di Macerata.

Il Comune di Macerata ha indicato l’ingegnere, che si chiama ingegnere Diomedi, di seguire questi lavori, purtroppo i lavori che fanno non vengono pagati, quindi ci sono difficoltà a trovare le ditte, ma l’ingegnere Diomedi che ha seguito questo lavoro, perché c’è stato un cedimento di un cornicione in piazza Stracca, e quindi è stata fatta un’ordinanza, la n. 872 del 27 ottobre, abbiamo chiuso tutta la strada sia dalla parte di San Francesco, sia piazza Stracca, e poi è stata fatta tutta la pratica con il Tribunale di Macerata. Il Tribunale di Macerata ha dato parere per fare questo lavoro quindi preventivo, richiesta preventiva, eccetera, ha dato la risposta affermativa all’ingegnere Diomedi di fare l’intervento venerdì scorso. L’ingegnere ha dato il via all’impresa che doveva fare il lavoro ieri mattina, perché si va su con una scala molto alta, una piattaforma molto alta, ieri mattina è piovuto, non ha potuto fare il lavoro, lo sta facendo stamattina. E quindi il lavoro stasera dovrebbe essere tutto in sicurezza e riaperto il tratto e tutto quanto.

Quello che è stato molto strano, lei ha perfettamente ragione, mi ci sono anche un po’ arrabbiato, è il fatto che qualcuno arbitrariamente, i residenti, hanno spostato le transenne e il segnale, perché fino ad oggi quel materiale doveva essere posizionato dove l’ha messo il Comune il 27 ottobre. È stato tolto, è stato rimesso, poi ancora è stato tolto purtroppo da persone che dopo tanto tempo, dopo quaranta giorni pretendevano di passare, anche se non era stato fatto il lavoro. Oggi è tutto quanto in sicurezza. Questa sera si può passare tranquillamente e porteremo via tutto il materiale di cantiere. Poi basta uscire, lo vediamo perché poi c’è una pattuglia sul posto che appena finisce, risistemano tutto. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore.

Prego, il consigliere Prospero per la replica.

CONSIGLIERE PROSPERI (M5s). Grazie Foresi. Ieri ne avevamo parlato brevemente, penso che me lo deve dire alla mia richiesta: da domani parliamo di questa cosa, mi ha risposto che il palazzo era stato messo in sicurezza una settimana fa, che il traffico era stato riaperto da una settimana e che comunque dal momento che come pedoni siamo penso tutti passati nelle settimane scorse lungo quella strada, lei mi ha

detto: guarda che il segnale è anche per i pedoni. Io ho scaricato da Internet proprio i quiz che si fanno alle scuole, il transito dei pedoni c'è un cerchio con un pupetto dentro, invece lì il pupetto dentro non c'era, quindi il segnale che era stato messo soltanto per il transito delle auto e non per i pedoni. I pedoni sono passati, se cade in testa un cornicione, pezzi di cornicione piuttosto che una macchina, è un problema grosso.

Poi ieri era aperto, mi ha detto: guarda che è da una settimana che è stato messo a posto, quindi delle volte l'informazione cerca più di tappare la bocca, ma cercare di trovare una soluzione che non è stata data, quindi magari pretenderei un po' più di chiarezza, un po' più di serietà, quando si risponde a queste cose. Oggi è chiusa, ma ieri mi aveva detto che era da una settimana chiusa e che oggi era aperta. Grazie.

INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE BERARDINELLI SUL SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE NUMEROSE IN DIFFICOLTÀ ECONOMICHE.

PRESIDENTE. Procediamo con le interrogazioni, consigliere Berardinelli ad oggetto: “Sostegno famiglie numerose in difficoltà economiche”. Risponderà l’assessore Capogrossi. Prego.

CONSIGLIERE BERARDINELLI (Pdl). Grazie Presidente. In questi giorni io ho avuto diverse segnalazioni, perché le famiglie si sono iniziate ad informare di quello che sarà il pagamento della seconda rata Imu, Tasi e Tari e in alcuni casi queste famiglie hanno visto che non hanno la possibilità materiale di pagare la seconda rata. Mi è stata girata anche questa mattina una e-mail dell’assessore Fiorillo che ha risposto ad una di queste persone, in cui si segnala che *Ancona Entrate* potrebbe predisporre la rateizzazione della cifra da pagare, ma qui forse non è ben chiara la situazione all’assessore Fiorillo, mi auguro che lo sia invece all’assessore Capogrossi.

Stiamo parlando di persone che hanno perso tutto, non hanno nessun tipo di entrata, entrata zero, reddito Isee che viene calcolato a quello di due anni prima invece in tempo reale zero, e che non hanno la possibilità materiale di pagare queste tasse. Volevo capire se era stato predisposto un piano di emergenza da parte dei servizi sociali, perché i casi sono due: o queste persone non pagano la tassa e vanno incontro a dei problemi anche dal punto di vista legale “gravissimi”, oppure il Comune potrebbe fare una partita di giro, cioè dare dei contributi alle famiglie in difficoltà con cui queste stesse famiglie potrebbero pagare i soldi che devono al Comune. Grazie.

PRESIDENTE. Assessore Capogrossi, prego.

ASSESSORE CAPOGROSSI. Grazie Presidente. Consigliere, visto che la sua interrogazione riguardava soltanto il tema “aiuti economici alle famiglie numerose”, io a questo rispondo, perché sullo specifico, tassazione od altro, avremmo dovuto proporre il quesito all’assessore Fiorillo. Io rispondo quindi per quanto riguarda gli aiuti economici alle famiglie come sono previsti da questa Amministrazione.

Noi facciamo riferimento all’articolo 65 della legge n. 448/98 “Benefici economici per la maternità e la famiglia”. Le famiglie con almeno tre figli possono fruire di un beneficio economico mensile. I requisiti di base sono nucleo familiare composto almeno da un genitore e tre minori di anni diciotto. L’assegno per l’anno 2014 era di 141,00 euro corrisposto per tredici mensilità, per un totale di 1.833,00 euro.

Facciamo anche riferimento alla legge n. 30/98, “Interventi a favore della famiglia”, per cui la Regione stanziava un fondo annuale richiedendo una compartecipazione del venti per cento al Comune. Nel 2014 la Regione ha stanziato per il Comune di Ancona 131.214,00 euro e il cofinanziamento comunale ammonta a 26.242,00 euro. Quindi la Regione ha anche stabilito le categorie dei beneficiari tra cui famiglie con tre o più figli minori conviventi e i limiti di reddito Isee. Sono state accolte dal 1 al 31 ottobre 288 domande, di cui ce ne risultano ventisei relative a nuclei numerosi.

Per quanto riguarda ad esempio il 2013, posso far presente che siccome attualmente stanno esaminando le domande, quindi si sta formando la graduatoria, per quanto riguarda questa legge, nel 2013 noi abbiamo avuto la possibilità di accogliere 344 domande, di cui 104 sono assegni di 1.000,00 euro concessi a nuclei familiari numerosi. Tra l’altro nell’erogazione degli interventi dei servizi si tiene ovviamente conto del numero dei componenti per quello che riguarda per esempio gli interventi di assistenza economica, e anche per quanto riguarda la possibilità di dare l’una tantum, sono cadenzate a seconda della composizione del nucleo familiare. Quindi si passa da una

persona singola 450,00 euro di contribuzione una tantum, ad esempio ad un nucleo di cinque persone 810,00 e così via.

Per quanto riguarda poi altri servizi che sono erogati dal Comune in base all'Isee ovviamente, questi criteri sono tutti tenuti presenti. Ad esempio, per quanto riguarda distretto, l'unità operativa famiglia ci sono poi anche agevolazioni della pubblica istruzione ed altri servizi, per esempio il famoso "pacchetto famiglia" che prevede la gratuità o eventuali agevolazioni per i nuclei con tre o più figli. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore.
Prego, consigliere Berardinelli per la replica.

CONSIGLIERE BERARDINELLI (Pdl). Ringrazio l'assessore perché comunque una parte della risposta mi è molto utile. Anzi, se è possibile, Assessore, averne una copia dei suoi appunti mi farebbe piacere.

Per l'altra parte io ribadisco all'assessore Fiorillo, siccome io faccio l'interrogazione alla Giunta in senso lato, per cui al Sindaco, per cui poi saranno gli Assessori a scegliere loro chi rispondere, se può integrare la risposta visto che non ha impiegato neanche due minuti l'assessore Capogrossi, è stata velocissima, bravissima, se può integrare quello che si potrebbe fare per queste famiglie in difficoltà con il pagamento di questa tassa. Grazie.

PRESIDENTE. Se l'assessore Fiorillo può integrare, se no completa al Consiglio comunale prossimo, come prevede il Regolamento. Dal momento che credo forse non aveva preso in considerazione, per quello lo sto chiedendo.

ASSESSORE FIORILLO. Proprio la risposta che ho mandato, che poi è una risposta ad un cittadino personale che ha mandato all'Assessore, che ho mandato alla signora in questione, ovviamente non può essere che una risposta in punto di legge, nel senso che l'obbligo della tassazione è quello e quindi l'unica cosa che in punto di legge, in termini di tassazione si può fare, ma in termini di tassazione, è una rateizzazione che non è la soluzione ovviamente. La soluzione è un intervento di tipo sociale o una diversa legge sulle imposte che permetta detrazioni che siano differenti, ma comunque un intervento di tipo sociale su queste condizioni. È chiaro che questo è un problema, ma io potevo rispondere alla signora solo in punto di legge.

PRESIDENTE. Brevemente, Consigliere.

CONSIGLIERE BERARDINELLI (Pdl). Mi è rimasto un minuto e venti secondi. Dicevo, assessore Fiorillo, volevo sapere se allora è possibile, visto che mi sembra che non ci sia stato un lavoro di squadra in questo senso, cioè che l'assessore Capogrossi ha studiato una risposta standard per le famiglie in difficoltà, non c'è stato probabilmente un lavoro di equipe per sapere dire se ci saranno delle persone in difficoltà adesso il 16 dicembre quando scade la tassa, è possibile invece fare magari una Commissione congiunta? Lo chiederò al responsabile, Tommaso Fagioli, di organizzare una Commissione in cui si possa studiare con l'invito contemporaneo dell'assessore Fiorillo e l'assessore Capogrossi una strategia per le famiglie veramente in difficoltà per poter avere non per quello che riguarda perciò la legge nazionale, ma il regolamento comunale un aiuto, un sostegno da parte del Comune per poter aiutare. Perciò se questo sarà possibile, Tommaso, senza che ti faccio la richiesta, se è possibile convocare una Commissione su questo argomento con i due Assessori. Grazie.

PRESIDENTE. Benissimo, andiamo avanti.

INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE TOMBOLINI SULLA VERIFICA DELLE OPERE ESEGUITE DA ANCONAMBIENTE E MULTISERVIZI.

PRESIDENTE. L'interrogazione successiva del consigliere Stefano Tombolini ad oggetto: "Opere eseguite prestazioni compiute da *Anconambiente* e *Multiservizi*". Risponderà il sindaco Valeria Mancinelli. Prego.

CONSIGLIERE TOMBOLINI (Sessantacento). Questa interrogazione è motivata dal fatto che *Multiservizi* in particolare in quest'ultimo periodo, dopo l'estate praticamente, sta rovesciando le strade della città forando dovunque e ricolmando in maniera a volte impropria, specie dove ci sono i sampietrini, la pavimentazione. Mi sono fatto una domanda: qualcuno dell'Amministrazione comunale oltre ad autorizzare e a sottoscrivere contratti, se svolge anche un'attività di controllo rispetto alla conformità dei contratti o delle previsioni di legge o dei regolamenti che esistono in Comune. Grazie.

PRESIDENTE. Mi comunicano adesso che l'Assessore più disponibile per rispondere è l'assessore Urbinati. Prego, Assessore.

ASSESSORE URBINATI. In realtà, il Comune esegue i controlli. Adesso io non so se il consigliere Tombolini nel caso specifico si riferiva alle attività che *Multiservizi* sta eseguendo nell'ambito del centro storico in corso Matteotti, e che le cose vengono gestite in questo modo. In realtà, in alcuni tratti nel caso specifico sono state fatte delle asfaltature di ricopertura degli scavi, perché poi devono essere fatti ulteriori lavori. Dove questi ulteriori lavori non sono stati eseguiti, il Comune aveva richiesto nell'autorizzazione agli scavi che venissero ripristinate le vecchie pavimentazioni in sampietrini, e questo è avvenuto. In alcuni casi, di concerto tra *Multiservizi* e il Comune di Ancona, si attende volutamente un po' di tempo dall'esecuzione dello scavo e del suo riempimento affinché poi diciamo la ricopertura sia la più efficace possibile.

Attualmente questa attività comunque quella di *Multiservizi* è regolata da una convenzione che prevede, ma questo a livello proprio di Ato, che prevede quelle che sono le modalità di ricopertura e di riasfaltatura in occasione degli scavi. Quindi a seconda della larghezza degli scavi, sono previste delle superfici ulteriori di asfaltatura rispetto a quella dello scavo. Nel caso specifico comunque, ripeto, il Comune di Ancona, adesso poi questa qui che sia per tutti gli scavi ovviamente è un po' difficile, se sono scavi di piccole riparazioni di un metro quadrato o di pochi metri quadrati, però tutte quelle che sono le attività soggette ad autorizzazione dal Comune per l'esecuzione degli scavi vengono poi verificate anche dal tecnico del Comune, e in alcuni casi si decide assieme a *Multiservizi* di procrastinare proprio l'esecuzione definitiva dell'operazione per evitare che poi ci siano cedimenti, come può capire, non si è così efficaci, si aspetta un po' l'assestamento dello scavo.

Per quello che riguarda comunque il centro storico, dovrà essere ripristinata da *Multiservizi* tutta la pavimentazione su tutte le zone scavate in cui c'era la pavimentazione di sampietrini con la stessa tipologia usando lo stesso materiale.

PRESIDENTE. Grazie Assessore.
Prego, consigliere Tombolini per la replica.

CONSIGLIERE TOMBOLINI (Sessantacento). Io mi riferivo in particolare agli scavi, perché siccome parliamo di una città piena di buche, decine di interventi fatti lasciando gli scavi ripristinati alla meno peggio, secondo me non c'è attività di

controllo. Ma io mi riferivo anche al fatto che l'Amministrazione comunale arrivasse a verificare i contratti che ha con tutti i soggetti che fanno la gestione del verde. Io parlo ad esempio, noi paghiamo per la pubblica illuminazione, nel contratto della pubblica illuminazione c'è scritto un numero verde per la segnalazione dei guasti, la revisione semestrale delle apparecchiature con la pulizia dei corpi illuminanti, la verifica delle cabine di trasformazione, gli interventi di riqualificazione negli impianti, vanno sostituite 8211 con lampade a risparmio energetico. Io mi domando, siccome noi paghiamo a questi fornitori di servizi centinaia di migliaia di euro, mi riferisco ad altri contratti, a quello della pulizia dei mercati, alla pulizia delle caditoie, chi è che controlla se noi paghiamo a fronte di una prestazione compiuta o se noi diamo soltanto dei soldi e sono sicuro che sono soldi che non vengono poi utilizzati per l'esecuzione di quella prestazione?

Io comunico che presenterò un ordine del giorno rivolto alla realizzazione di un servizio controlli per gli impegni contrattuali, perché è impossibile che i cittadini continuino a pagare a delle società, che generalmente sono società partecipate, prestazioni che in effetti non vengono eseguite. Siccome in ragionamenti recenti mi viene detto che i soldi dei cittadini non possono essere spesi inutilmente, mi riferisco in particolare al Pergolesi, mi domando quanti soldi buttiamo senza che ci sia stata una controprestazione. Se andate a vedere i contratti, cari signori, troverete che ci sono tariffe precise, il numero delle prestazioni che devono essere eseguite, pulizia delle caditoie quattro volte. Foresi mi ha risposto dicendo che viene eseguita, ma io continuo a passare negli stessi posti e le cose le vedo immutate. Vedo che gli impianti di illuminazione non vengono aggiornati, vedo che la pulizia delle strade non viene fatta, vedo che i risarcimenti sugli scavi non sono quelli che prevedono i regolamenti. Secondo me, noi buttiamo i soldi dalla finestra tenendo in piedi dei baracconi che forse andrebbero razionalizzati. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere.

INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE MANDARANO SUI PALI DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA COPERTI DAI RAMI DEGLI ALBERI SU VIA MAGGINI.

PRESIDENTE. Proseguiamo con l'interrogazione del consigliere Massimo Mandarano: "Illuminazione pubblica coperta dai rami in via Magini". Risponderà l'assessore Foresi. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE MANDARANO (Pd). Grazie Presidente. Assessore Foresi, ormai io e lei è un continuo, però ho promesso che siamo sotto Natale, voglio essere più buono. Assessore, per quanto riguarda via Magini, lei sa anche questo problema, perché so che questa cosa qua, è stato fatto anche un sopralluogo, io l'avevo già preparata chiaramente l'interrogazione, partendo da Villa Igea, un po' prima di Villa Igea, arrivando subito dopo a cento metri a destra c'è la pubblica illuminazione che non si vede più perché ci sono degli alberi che coprono tutto.

Sicuramente non è tutta parte comunale, perché ho visto degli alberi che escono fuori dalle abitazioni private. Chiaramente lì è compito suo mandare il Vigile e fargli fare il prima possibile, un'ordinanza chiaramente per quanto riguarda le potature. Tutto qui, grazie.

PRESIDENTE. Prego, assessore Foresi.

ASSESSORE FORESI. Per quanto riguarda via Magini, ci sono cinquantadue punti luce dall'incrocio dopo via Cristoforo Colombo arrivando fino al semaforo di via Monte San Vicino. Normalmente sono tutti quanti visibili, ce ne sono otto che sono coperti dalla vegetazione degli alberi di piante private. Ho passato la pratica ieri al Comando Vigili urbani e il Vigile di quartiere andrà dai privati per far fare la potatura delle chiome più alte per poter ridare la luce, perché via Magini è una strada molto trafficata, ha l'alta velocità perché la discesa porta a correre un po' e quindi l'illuminazione è importantissima. Spero che i Vigili faranno la settimana prossima queste segnalazioni ai privati, perché sono tutti alberi privati, non ce n'è uno comunale e poi di conseguenza possiamo far potare le chiome di questi alberi che coprono questi punti luce. Grazie.

PRESIDENTE. Prego, consigliere Mandarano per la replica.

CONSIGLIERE MANDARANO (Pd). Ringrazio l'assessore Foresi e ne approfitto per questo minuto per ringraziarlo, anche perché so che sta lavorando per una segnalazione già fatta su via Maestri del Lavoro e so anche che sta lavorando per via Ruggeri mi risulta. È anche giusto quando uno lavora bene, ringraziarlo. Grazie.

PRESIDENTE. Abbiamo terminato i sessanta minuti a disposizione delle interrogazioni urgenti.

IN ORDINE AI LAVORI.

PRESIDENTE. Sentiamo il consigliere Quattrini sull'ordine dei lavori.

CONSIGLIERE QUATTRINI (M5s). Penso che anche il consigliere Prospero dovrà fare la stessa domanda, io ho un'interrogazione del 30 ottobre su *Anconambiente*, dichiarazioni Antonio Gitto che diceva su *Igenio*, c'è la risposta?

PRESIDENTE. Sentiamo l'assessore Fiorello. Se nell'ordine, prima al consigliere Prospero e poi al consigliere Quattrini, l'Assessore può fornire risposte in ordine.

ASSESSORE FIORILLO. La risposta è che sto sollecitando quasi quotidianamente nell'ultima settimana il Presidente Gitto a fornire la risposta scritta. Anche stamattina l'ho risollecitata, anche perché è una risposta a cui tengo anche io, Consigliere.

PRESIDENTE. Grazie.
Sentiamo il consigliere Quattrini. Prego.

CONSIGLIERE QUATTRINI (M5s). Presidente, io con l'occasione le dico che da circa un mese attendo anche l'evasione di un accesso agli atti riguardo un contratto di consulenza sempre di *Anconambiente*. Io qui ho anche un parere del precedente Segretario Generale del Comune di Ancona, l'avvocato Grechi...

PRESIDENTE. Mi scusi, accesso agli atti?

CONSIGLIERE QUATTRINI (M5s). Per un contratto di consulenza di *Anconambiente* dato ad un consulente. Questo parere della dottoressa Grechi dell'agosto 2012 mi pare, dice che i Consiglieri comunali in definitiva hanno un diritto non condizionato di ottenere anche dall'ente partecipato tutte le informazioni e le documentazioni utili all'espletamento del mandato per tutelare l'interesse pubblico. Io spero che lei, Presidente, possa intervenire perché altrimenti io vado con i Carabinieri direttamente da *Anconambiente*. Grazie.

PRESIDENTE. La ringrazio della segnalazione.
Per il consigliere Prospero. Sempre con riferimento...

ASSESSORE FIORILLO. Immagino che sia la parte che riguarda piazza San Francesco. Noi abbiamo avuto all'inizio di novembre un incontro con *Anconambiente* per chiedere ad *Anconambiente* un progetto stralcio per il centro storico per implementare quello che è il decoro della città e quella che è la difficoltà, in particolare di piazza San Francesco, ma non solo, anche i bidoncini di fronte alla Corte d'Appello, alcuni problemi di via Carducci. Insomma la zona del centro storico.

Per quello che è lo specifico di piazza San Francesco, ovvero le varie soluzioni, non c'è una decisione netta, decisa perché abbiamo chiesto ad *Anconambiente* di fare un piano, una valutazione anche delle alternative. Stanno preparando, mi hanno mandato le bozze, ma queste bozze che dovremmo ridiscutere in Giunta con *Anconambiente* e anche con l'*Ata*, che poi è quella che effettivamente realizza il contratto di servizio, queste bozze mancavano di alcuni aspetti circa ad esempio via Carducci. Si sono concentrati su piazza San Francesco. E le ipotesi in discussione sono, una, quella citata del pannello, un'altra quella di ritornare ad un porta a porta spinto o con i sacchi o con i bidoncini. Ovviamente purtroppo, dico ovviamente perché la conformazione orografica della città

crea qualche problema, purtroppo non esiste la soluzione perfetta. Esiste una valutazione da fare circa quello che è più opportuno in termini di costi/benefici, capacità di gestione. E comunque l'obiettivo è quello di ridurre al massimo il numero di bidoni sempre disponibili, e le soluzioni allo studio sono quella della copertura e quello del porta a porta nelle due alternative sacco o bidoncino piccolo, che viene portato dentro e fuori.

Accanto a questo, i pochi esercenti di piazza San Francesco, ma che comunque producono una grande quantità di vetro, si sta studiando se estendere il servizio di porta a porta per gli esercenti che c'è già adesso su corso Mazzini, sulla parte storica bassa di corso Mazzini e che purtroppo, nonostante questo servizio ci sia, spesso gli esercenti non usano e conferiscono in *Igenio* o nei bidoni "condominiali", mentre invece hanno il loro servizio. Quindi lo studio è di questo tipo.

PRESIDENTE. Grazie Assessore.
Prego, consigliere Prosperi.

CONSIGLIERE PROSPERI (M5s). Ringrazio l'Assessore per la risposta. La direzione, a mio avviso, dovrebbe essere quella di un porta a porta spinto, perché io so, mi pare che era stata in qualche modo deliberata dalla Giunta anche una soluzione di copertura con dei pannelli, dei bidoni in piazza San Francesco, mi chiedo come mai sia stata deliberata e decisa e poi non sia stata implementata. Però comunque sia, anche se implementata, non lo so perché non è stato fatto. Eventualmente perché è stato studiato qualche altra cosa.

Se studiate il porta a porta spinto, cioè stanno studiando il porta a porta spinto, mi piacerebbe sapere quello che magari il Sindaco mi aveva detto che lei mi avrebbe fatto sapere, sono i tempi per cui magari ci si attende una risposta, perché studiare un problema che è di un'evidenza assoluta senza dare un tempo, che è dare un mese, quindici giorni...

(Intervento fuori microfono)

Nel modo che poi magari tra un mese ci risentiamo e ne parliamo. Comunque una soluzione sicuramente era quella di togliere i bidoni e fare il porta a porta spinto, magari studiando anche delle formule di incentivazione per i cittadini che aderiscono a questo tipo di raccolta, perché magari può essere molto più comodo per il cittadino lasciare il sacchetto, la plastica nell'*Igenio* più vicino, però dopo i risultati li vediamo quali sono. Quindi sperare soltanto è importante, cioè io lo farei, lo fa magari la stragrande maggioranza delle persone, ma dare un modello virtuoso premiante per coloro che si attivano per magari implementare il porta a porta spinto per un decoro che può essere comune, penso che sia importante. Quindi adesso magari ci risentiamo il mese prossimo per vedere a che punto siamo. Grazie.

VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2014-2016 (ART. 175 COMMA 8 DEL D.LGS. N. 267/2000). (deliberazione n. 149)

PRESIDENTE. Prendiamo i lavori dall'ordine del giorno, punto n. 1, proposta dalla Giunta al Consiglio n. 1250/2014, oggetto: "Variazione di assestamento generale del bilancio di previsione 2014-2016". L'illustrazione all'assessore Fiorillo. Prego.

ASSESSORE FIORILLO. Grazie Presidente. La fase di assestamento al bilancio è una fase che ha questo scopo – qui c'è l'articolo del Tuel, il comma 8 del Tuel – è quello di verificare tutte le voci di entrata e di uscita al 30 novembre in maniera da assicurare quello che è il pareggio di bilancio a fine anno. Che significa questo? Significa che noi abbiamo fatto delle previsioni in un bilancio preventivo votato a giugno, questo bilancio preventivo in base all'andamento dell'anno, quindi all'andamento delle entrate, all'andamento delle uscite, alle varie spese fatte dal Comune, non necessariamente viene rispettato, semplicemente perché essendo un preventivo, ci sono delle previsioni, queste previsioni vengono riverificate, una prima verifica noi l'abbiamo già fatta e la prima manovra alla fine l'abbiamo fatta nella salvaguardia degli equilibri a settembre, manovra dettata e guidata da quello che era il disposto del D.L. n. 66/2014. Manovra che, vi ricordo, ha richiesto ai Comuni di ridurre le spese per beni e servizi e che ha comportato da parte del Comune di Ancona una riduzione di spese per beni e servizi di 730.000,00 euro che abbiamo appostato a fondo di riserva.

Quindi quello che ci rimaneva da fare a novembre, era verificare se quello fatto a settembre fosse coerente con lo sviluppo degli ultimi mesi dell'anno di esercizio, e fare gli ultimi aggiustamenti per prepararci a quello che sarà poi il consuntivo e quindi la chiusura del bilancio, in modo da presentare in pareggio il bilancio.

In termini complessivi di manovra, di fatto noi abbiamo avuto una manovra che complessivamente tra ciò che abbiamo aggiunto e ciò che abbiamo tolto, comporta un riconoscimento di maggiori entrate per 76.000,00 euro, riconoscimento di una variazione delle spese per altrettanti 76.000,00 euro. Di fatto si tratta, da questa tabella vedete semplicemente il riassunto contabile che vi dice poco. Quello che dice, è l'esplosione di questi numeri. Non farò una relazione tecnica, perché chiaramente la parte tecnica è stata sviscerata in Commissione, ma vi darò il segnale di quelle che sono state le difficoltà e come il Comune di Ancona ha risposto a queste difficoltà che si sono presentate.

La più importante di questa la vedete comunque già qui, è la diminuzione degli oneri di urbanizzazione. La diminuzione degli oneri di urbanizzazione questa ha inciso sulla necessità di equilibrio, perché noi abbiamo deciso con il preventivo di spostare una parte cospicua di oneri di urbanizzazione a copertura delle spese correnti. La crisi del settore, la crisi economica generale ha inciso anche soprattutto sugli oneri di urbanizzazione, quindi complessivamente sono diminuiti gli oneri di urbanizzazione e quindi è diminuita anche la possibilità di copertura degli oneri sulla parte corrente.

Questa cosa dal punto di vista degli investimenti, ha fatto sì che ad esempio piazza Cavour invece che con gli oneri venisse finanziata con le alienazioni che abbiamo fatto, e quindi c'è stata una serie di aggiustamenti di tipo eminentemente contabile per coprire questa mancata entrata legata alla crisi, che invece era una mancata entrata. Per fortuna abbiamo avuto comunque alcune entrate aggiuntive che hanno compensato questa difficoltà. In particolare nei trasferimenti da Regioni ed altre istituzioni, e quindi alla fine il risultato complessivo è quello che leggete.

In termini di parte corrente quello che rileva di più, sono i contributi con i trasferimenti che abbiamo ricevuto. Abbiamo ricevuto questi trasferimenti soprattutto per una serie di

progetti presentati, i progetti sociali presentati dai servizi sociali, dalla mia collega Capogrossi e finanziati da *Cariverona*, da Regione. Quindi questa è stata la spiegazione delle maggiori entrate. L'altra spiegazione delle maggiori entrate è l'attività di recupero che abbiamo fatto sia in termini di fitti, sia in termini di partecipazione alla lotta all'evasione. In termini di spese, come vi ho detto, c'è la riduzione degli oneri di urbanizzazione, mentre invece quelli meno 160 dei cimiteri è più un aggiustamento contabile, perché tutto quello che entra dai cimiteri viene reinvestito. Noi quest'anno investiamo invece che 1,4 milioni che avevamo messo in bilancio, 1.250.000,00 euro che è poi quello che investiamo noi ogni anno. Quindi da questo punto di vista è un fatto più contabile che altro.

Dal punto di vista delle spese, ovvero dei risparmi che abbiamo fatto, i risparmi sono risparmi legati al personale. Noi abbiamo appostato all'inizio dell'anno un ammontare per il personale, per il fatto dei pensionamenti naturali, e per il fatto che la legge del turnover impone che ogni dieci persone che vanno in pensione, solo quattro possono essere assunte, l'ammontare del fondo dei fondi legati al personale diminuisce e quindi possiamo riattribuire una parte di questi risparmi già a questo esercizio.

Le altre poste importanti solo le poste che abbiamo risparmiato rispetto al preventivo in termini di gare. Noi a gara avevamo messo come prezzo d'asta un certo valore, il concessionario, quello che ha vinto la gara, ha permesso, per quel che riguarda i nidi, una spesa minore di 170.000,00 euro. Per quello che riguarda la consulenza per la gestione della gara del gas, una minore spesa di 116.000,00 euro.

A livello invece di spese, una spesa importante è stata quella degli interessi passivi, qui vedete il saldo, perché noi abbiamo dovuto, visto che per mancanza dei pagamenti che vengono soprattutto dallo Stato, il Comune di Ancona si è trovato in anticipazione di cassa, molto spesso noi abbiamo dovuto spendere 100.000,00 euro di interessi passivi che comunque abbiamo recuperato su una serie di altre poste, perché in termini di interessi sui mutui abbiamo risparmiato, in termini di altre poste di interesse abbiamo risparmiato, per cui alla fine il saldo è molto meno importante di quello che l'anticipazione di cassa ha inciso.

Per il trasporto pubblico locale, per i servizi aggiuntivi abbiamo dovuto appostare tra tutto 105.000,00 euro. Per le mense scolastiche abbiamo dovuto appostare, perché abbiamo dovuto aggiustare la previsione di settembre, abbiamo dovuto appostare ulteriori 128.000,00 euro. Il resto sono spese correlate a contributi pubblici e privati, sono le cosiddette spese vincolate. Se vedete la cifra, quei 275.000,00 euro sono non particolarmente diversi dalla somma, anzi, sono più bassi della somma dei contributi regionali e dei contributi da privati. Ovvero noi abbiamo dovuto appostare quella spesa, perché sono cofinanziamenti o spese finanziate da quelle entrate, per cui sono coperte da quelle entrate. Dall'altra, il valore che è interessante vedere che una parte di questo cofinanziamento andava a spese di investimenti, quindi dalla parte corrente escono 26.000,00 euro verso gli investimenti.

Questa manovra di assestamento ha comportato più una serie di aggiustamenti contabili per rispettare quello che era l'obiettivo di pareggio a consuntivo e i vincoli imposti dal D.L. n. 66 di cui abbiamo detto. Ma non hanno comportato grosse scelte di tipo politico. La scelta che abbiamo fatto, è stata quella di vedere quelle che erano semplicemente le spese fatte e le disponibilità ancora del Comune di Ancona, e fare un ragionamento su quelle spese correnti che si sarebbero fatte quest'anno, con le spese che con ogni evidenza sarebbero andate il prossimo anno. A quel punto le spese che vanno il prossimo anno, saranno oggetto del bilancio del prossimo anno e quindi sono risparmi di quest'anno.

Questo è stato il succo della manovra di assestamento. Per il resto, mi aspetto le domande dal dibattito, quindi risponderò nel dibattito.

PRESIDENTE. Grazie assessore Fiorillo.

Se i Consiglieri vogliono intervenire nel dibattito. L'assessore Fiorillo ha concluso la sua illustrazione.

Il consigliere Berardinelli introduce il dibattito. Prego.

CONSIGLIERE BERARDINELLI (Pdl). Io più che altro volevo un commento sul parere dei revisori che ci è stato consegnato questa mattina e capire, visto che c'è un parere favorevole, ma con un paio di segnalazioni, volevo sapere come erano state recepite queste segnalazioni, che tipo di attenzione l'Amministrazione avrebbe messo soprattutto per la questione che riguarda il mantenimento, la garanzia che si possa rispettare il Patto di stabilità. Capire per questa osservazione che cosa in più l'Amministrazione potrebbe dire per darci la certezza che non venga sfiorato. E del secondo punto lo stesso, praticamente la stessa questione più o meno, cioè quando si chiede di porre in essere i necessari interventi, capire in realtà cosa l'Amministrazione farà in concreto.

PRESIDENTE. Per completare un eventuale seguito di richieste, magari l'Assessore se le può annotare, se i Consiglieri presenti le vogliono già anticipare in modo che abbiamo un dibattito completo a seguire e non frazionato. Per cui, se non ci sono altre richieste, vado avanti secondo la procedura.

Consigliere Gambacorta, voleva fare delle integrazioni per il dibattito o un intervento da dibattito? Perfetto. Così l'Assessore poi fornirà un quadro completo. Grazie.

CONSIGLIERE GAMBACORTA (M5s). Assessore, lei ha toccato un punto dolente, le anticipazioni di cassa. A settembre eravamo, la dottoressa Ghiandoni certificava che eravamo a debito di 6 milioni di euro, volevo chiedere ad oggi a quanto siamo e qual è il totale degli interessi passivi legati a questa anticipazione ad oggi.

PRESIDENTE. Se ci sono altre richieste particolari peculiari specifiche, se no andiamo avanti con la normale procedura del dibattito.

Per quest'ultima mi anticipa l'assessore che magari si riserva qualche minuto per poterla evadere.

Quindi possiamo considerare con i chiarimenti che può fornire, il continuo delle illustrazione da parte dell'Assessore. Poi magari sulla richiesta del consigliere Gambacorta arriviamo dopo. Grazie.

ASSESSORE FIORILLO. Su questo punto specifico, sulla richiesta del consigliere Berardinelli, le segnalazioni che ci fanno i revisori, tra l'altro sono segnalazioni che condividiamo, nel senso che nella stessa delibera abbiamo indicato, quindi quello che farò, non sarà altro che andare a commentare con voi il punto n. 10 della delibera, perché abbiamo indicato nella stessa delibera quelli che sono gli atti che il Comune di Ancona deve fare per mantenere il rispetto del Patto di stabilità, affinché nel momento in cui il Comune lavora come deve lavorare con l'efficienza che ci si aspetta dal capoluogo di provincia, non dovrebbero, salvo tsunami di tipo esterno, provocare problemi.

Che significa questo? Significa chiaramente che noi dobbiamo avere un'attenta gestione di quelli che sono i flussi di entrata, in particolare di conto capitale, che significa semplicemente che tutte le rendicontazioni che dobbiamo fare per ricevere i contributi che sono stati assegnati al Comune di Ancona, ma devono essere fatti, devono essere portati a termine. Significa che le entrate da parte corrente, le entrate in conto capitale devono essere velocizzate il più possibile, e quindi tutti gli atti e tutte le pratiche che sono in itinere, soprattutto quelle in conto capitale dove conta la casa, piuttosto che la

competenza, devono essere velocizzate e bisogna che gli uffici e il Comune tutto lavori con la maggior lena possibile. Chiaramente stiamo riverificando quelli che sono i contratti di servizio in termini di economicità, ma questo in termini di contenuto è più un problema di prospettiva piuttosto che immediato di rispetto/non rispetto del Patto di stabilità. Ma comunque stiamo vedendo tutto quanto. E stiamo verificando tutto quello che è, dal punto di vista finanziario, migliorativo per ogni singolo servizio.

Stiamo monitorando ogni aspetto, stiamo cercando di monitorare ogni aspetto del Comune che possa dare i migliori risultati in termini di entrate, di cassa in particolare, e quindi di rispetto di patto. Quindi stiamo monitorando con una particolare attenzione che tutti gli atti che sono stati avviati, si realizzino entro il 31 dicembre 2014.

Quindi di fatto abbiamo scritto nella delibera quella che è la criticità, ma anche la soluzione che poniamo a questa specificità, che è quello di non fermarsi, stimolare al massimo quella che è l'efficienza in termini di entrate e di economicità del Comune. Sul numero preciso, appena posso staccarmi di là, mi informo e glielo comunico.

Discussione generale

PRESIDENTE. Quindi termina qui l'illustrazione dell'assessore Fiorillo, chiedo ai Consiglieri di intervenire per il dibattito.

Non ho richieste di intervento. Il consigliere Tombolini è il primo, poi la consigliera Gambacorta a seguire. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE TOMBOLINI (Sessantacento). La lettura dei documenti economico finanziari delle Amministrazioni comunali mi lascia sempre un po' perplesso, perché facendo la comparazione in anni successivi vedo che i numeri cambiano, cambiano le voci. Prima parlavo con i tecnici della Ragioneria, perché – e l'ho detto anche ad un collega – non vedo nelle modifiche ad esempio tutte le voci relative alla tassazione, non c'è la Tari che rappresenta un'entrata per 20 milioni di euro. Mi dicono che rispetto a quello non c'è nessuna variazione. Ma l'Imu cambia, le altre tasse cambiano, su quelle non c'è nessuna variazione. A me sembra impossibile che una voce così grossa dia un indirizzo costante.

Poi, leggendo all'interno e facendo un percorso di approfondimento, vedo che ci sono un po' tutte quelle voci che rappresentano l'impegno costante che vogliamo fare di attenzione nella gestione dell'Amministrazione comunale. Ritroviamo i 3,5 milioni di euro che diamo ad *Anconambiente* per la gestione della luce, ritroviamo i servizi cimiteriali, ritroviamo tutte quelle voci che magari conosciamo perché conosciamo i contratti. Ci sono decine e decine di voci che sono incomprensibili. Ci sono 1,5 milioni di euro di contributi per sponsorizzazioni di attività sportive. Mi domando, ma a chi abbiamo fatto 1,5 milioni di sponsorizzazioni per attività sportive? Ho fatto un'interpellanza al servizio Ragioneria che mi ha chiesto: ti risponderemo con il tempo, perché è una cosa molto complicata da accertare.

I numeri non danno chiarezza, danno solo la consistenza di alcune contraddizioni. Mi riferisco ad esempio, continuando la lettura del bilancio, le spese del personale della Polizia municipale, sono tra le voci più importanti del personale, fatta eccezione per un paio di altri settori. Sono normalmente quelli che dicono che non possiamo presenziare il territorio perché siamo rimasti in pochissimi, in ottanta, in settantotto, non lo so. Per cui, dalla lettura dei numeri, ne esce un quadro che secondo me è assolutamente non veritiero, perché poi questi bilanci si costruiscono in relazione a quelli che sono gli obiettivi.

Per quello che riguarda la segnalazione degli investimenti, lì sicuramente c'era poco da mascherare, però io non so se me la sentirei di aderire ad una proposizione rispetto a quello che c'è scritto: "le riscossioni previste per le entrate in conto capitale per il

rispetto del Patto di stabilità per oltre 4,5 milioni di euro riguardano servizi informativi per 30.000,00 euro, contributi permessi di costruire per euro 155.000,00”, una previsione ma speriamo che le ritirino le concessioni edilizie, visto che il trend è assolutamente negativo. “Area ex Umberto I, ditta *Santarelli* per euro 1.280.000,00. Vendita ex caserma Fazio per 826.000,00”. Mentre sulla seconda voce credo che l’Amministrazione comunale stia facendo qualche cosa di particolare, perché non vende più un diritto di proprietà, come previsto nel piano delle alienazioni, ma cede all’Erap in diritto di superficie un immobile, io credo che anche su questa cessione particolare debba essere fatta una valutazione, perché cambiamo le condizioni con cui prendiamo a riferimento. Dicevamo che vendevamo 950.000,00 euro, ora facciamo una cessione in diritto di superficie, senza espletare un incanto pubblico. Non so se è una cosa legittima, credo che ci siano dei problemi rispetto a quella che è la valutazione del diritto di superficie, ma in questo Comune tra Erap e Amministrazione comunale può succedere qualsiasi cosa.

Poi abbiamo un’altra voce, “contributi regionali per scuole, *Rodari*, ex *Cras* e *Leopardi*, 1,1 milioni di euro”, tre macro voci che secondo me, ha detto bene l’Assessore prima, il 31 dicembre però mancano un pugno di giorni, un’Amministrazione comunale a parte l’atto di Giunta dovrebbe dire quale percentuale di credibilità può avere questo piano delle entrate, delle riscossioni previste in conto capitale. Io non lo so, non la posso avere questa certezza e non riesco ad avere risposta in nessuno degli altri settori.

Concludo dicendo che ragionieristicamente i numeri contano. Secondo me, il percorso che deve essere sollecitato, come detto in precedenza, deve essere quello di rendere innanzitutto gli atti del bilancio chiaramente comprensibili da chi deve esercitare istituzionalmente un ruolo di controllo e non con macro numeri, pertanto bisognerebbe che quando facciamo le Commissioni o quando siamo invitati a valutare gli atti, avessimo la possibilità di capire quello che c’è scritto dentro, perché poi quando facciamo atti diversi, viene sempre detto: dobbiamo rispettare i soldi dei cittadini. Nei nostri bilanci sicuramente non è possibile capire se l’amministrazione è effettuata in maniera efficiente. Sicuramente poco trasparente, questo sì, perché i documenti e gli atti sono talmente complicati, talmente chiusi e talmente blindati che bisognerebbe farlo per lavoro e avere a disposizione un gruppo complesso come quello dell’Amministrazione che invece di fare dei numeri che non hanno poi una rispondenza dinamicamente efficace, perché se voglio andare a razionalizzare i costi, devo capire con immediatezza i numeri significativi a che cosa sono imputabili. Questo non è stato possibile in questa fase. Io spero che con l’avvio del nuovo sistema contabile, cambi qualcosa, altrimenti io un atto di questo tipo non sento di poterlo condividere, finché non capisco io non aderisco. Grazie.

PRESIDENTE. Proseguiamo con la richiesta di interventi. Il consigliere Gambacorta. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE GAMBACORTA (M5s). Io capisco il risentimento del collega, ingegner Tombolini, perché in effetti anche per chi come me è un po’ dentro le questioni contabili, fiscali, amministrative, comprendere il bilancio comunale diventa un esercizio abbastanza difficile, per cui speriamo che nel futuro ci possano essere documenti esplicativi che ci vengano forniti per tempo per poter meglio valutare in ogni singola voce che cosa questo Comune fa e come distribuisce sostanzialmente le risorse e a chi. L’assessore Fiorillo in Commissione ci ha anche dichiarato che per quanto riguarda l’anno prossimo, saranno messi a punto dei sistemi di controllo di gestione che ci permetteranno di capire quali sono i settori dove il Comune guadagna e dove il Comune perde per poter poi agire con interventi per far sì che queste azioni diventino sostanzialmente positive. Là dove ciò è possibile ovviamente.

Ritornando un attimo alle questioni inerenti il bilancio, le avevo chiesto, Assessore, la questione della disponibilità di cassa perché, ribadisco, date le notizie che avevamo anche a settembre, questo Comune di Ancona di liquidità ne ha ben poca. Sostanzialmente per tutti i primi nove mesi dell'anno il Comune di Ancona non aveva soldi in cassa, e ha dovuto attingere alle disponibilità bancarie per affrontare anche la spesa corrente. Questa cosa preoccupa. Ma non preoccupa più oramai per quello che è stato il 2014, oramai siamo novembre e i giochi sono fatti, e quindi c'è poco da poter agire, ma che cosa ci aspetta per il 2015 sostanzialmente? Qual è il sacrificio ulteriore che verrà chiesto ai cittadini? Perché se diminuiscono i trasferimenti statali, è ovvio che ogni cittadino dovrà sopportare, a seconda della capacità contributiva dice la legge, ma poi in fondo non è neanche così, dovrà sopportare sostanzialmente e vedere un incremento delle tasse. Questo spero che non avvenga, ma purtroppo è questo.

Nelle variazioni di assestamento, nelle parti di uscita previste per l'anno 2015, noi troviamo che a farne le spese, sarà per di più il settore sociale, sportivo, ricreativo e il settore sociale per quanto riguarda gli asili e i minori, infatti è lì che si gioca meno 1 milione di euro previsto per le uscite per l'anno 2015. Quindi sostanzialmente a rimetterci saranno sempre più deboli, perché si sa, servizi sociali, servizi alla persona sono quelli richiesti da coloro che ne hanno necessità.

Ma quello sul quale mi viene da fare una considerazione forte, è che questo Comune continua a non avere nessuna capacità di riscuotere i propri crediti. E mi riferisco al fatto, Assessore, che in sede di Commissione le avevo chiesto come mai *Multiservizi* non avesse ancora pagato il debito di 3 milioni di euro, ma l'avesse pagato soltanto per 769.000,00 euro. Quindi rimangono ancora 2,5 milioni da riscuotere. Che cosa c'è che non permette la riscossione di questo importo che sostanzialmente potrebbe vedere alleggerire un po' del bilancio gli interessi passivi che noi paghiamo? Per quale motivo noi non abbiamo questa capacità? Per quanto riguarda le voci, ci sono state delle variazioni di assestamento al bilancio, un segnale positivo c'è stato, sono stati incassati 120.000,00 euro di affitti nei confronti degli inquilini morosi. Però 120.000,00 euro a fronte di 2,5 milioni fa una bella differenza. E non è di poco conto forse probabilmente incassare 2,5 milioni rispetto a 120.

Comunque noi ci domandiamo perché continua a questa gestione in relazione al credito poco attiva, e vorremmo invece che questa cosa si traducesse in parole, dalle parole andassimo ai fatti, così come stabiliscono anche i revisori dei conti che nella loro relazione segnatamente specificano che devono essere riscossi i crediti da questo Comune. Grazie.

PRESIDENTE. Procediamo.

La richiesta successiva è del consigliere Tommaso Fagioli. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE FAGIOLI (Pd). Grazie Presidente. La Commissione si è riunita nei giorni scorsi per la questione dell'assestamento che è la verifica, ricordiamo, delle voci di entrata e uscita, compreso il fondo di riserva che nella delibera se vediamo la spesa corrente ha un fondo di 729.700,00 euro. Come diceva la consigliera Gambacorta, potrebbero essere di più, però questi serviranno per affrontare eventuali situazioni finanziarie negative che potrebbero avvenire all'interno di questo bilancio da qui ai prossimi mesi. Questo è un momento importante, perché è l'assestamento, riguarda la gestione finanziaria dell'ente, in quanto consente di realizzare le ultime verifiche di bilancio con dovute manovre correttive, come ci illustrava prima l'Assessore, nei prossimi giorni fino al 31 dicembre dell'anno corrente.

In Commissione abbiamo visto una maggiore entrata per quanto riguarda, come spiegava anche l'Assessore prima nella relazione, dal punto di vista della lotta all'evasione fiscale, un risparmio anche del personale. La signora Lolita Rosolani ne è

un esempio, va in pensione, però non è che verrà sostituita all'interno del personale, ma non verrà assunto del nuovo personale in sostituzione. Un quaranta per cento, appunto. Adesso per spiegare un po' meglio, ho fatto un esempio concreto.

Diciamo che sostanzialmente è un assestamento di "routine", non abbiamo avuto grandi variazioni, quindi è stato un assestamento anche facile da approvare con i revisori dei conti che anche stamattina siamo andati all'approvazione, c'è stato un collegio dei revisori con un parere unanime positivo. Diciamo che quello che andremo ad affrontare nel 2015, non sarà poca cosa, perché non sappiamo ancora se c'è questa local tax di cui tanto si parla, una tassa unica degli enti locali, non sapremo quando verrà fatta, e quindi anche questo non ci permette di avere uno storico per poter affrontare un nuovo bilancio. Diminuiranno i trasferimenti, come diceva la Vicepresidente della Commissione, statali, si stima di 1.094.000,00 euro, potrebbe essere forse di più, 1,1 milioni, è comunque una bella cifra.

Noi diciamo anche che, ed è forse anche un giudizio politico, per carità, io essendo Consigliere di maggioranza, Presidente di Commissione, noi abbiamo incentrato come Amministrazione un percorso virtuoso. Dopo uno può essere d'accordo o meno, per noi è virtuoso, perché comunque aver dato la dismissione degli uffici della Ragioneria, ci siamo trasferiti al quarto piano, infatti queste ultime Commissioni le abbiamo fatte all'interno del Palazzo del Popolo, dismettendo questi affitti che oggi noi non troviamo benefici, ma per il prossimo anno avremo un beneficio di centinaia di migliaia di euro in affitti che non pagheremo più. O come ad esempio la rinegoziazione dei mutui che abbiamo votato ieri. È una rinegoziazione che permetterà una maggiore entrata, mi auguro, per degli investimenti. Adesso speriamo che non siano soltanto dei fondi di riserva e basta, ma una rata che diminuisce di 300.000,00 euro annuale ci potrà permettere di fare maggiori investimenti in una città che ha bisogno di maggiore manutenzione, ha bisogno di maggior decoro.

Quindi non sarà un percorso facile, ma devo dire che la Commissione si è sempre mossa in maniera collegiale, pur votando i rispettivi pareri, gli aspetti politici, però diciamo che è una Commissione che ha lavorato bene in questo periodo e che si accingerà – e concludo – alla revisione di anche nuove aziende per dicembre, e quindi con il periodo di gennaio 2015 per il bilancio nuovo di previsione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie.

Proseguiamo con le richieste di interventi del consigliere Lorenzo Morbidoni. Prego.

CONSIGLIERE MORBIDONI (Pd). Grazie Presidente. Condivido la filosofia della relazione fatta dall'Assessore, però devo esprimere il mio disappunto per un particolare. Credo che non sia opportuno in questa sede scendere nel particolare, però siccome rappresento un po' nella mia età la gamma di tutti i soggetti, sono cittadino di Ancona e quindi mi interessa il bilancio, sono Consigliere e quindi "gestore" della cosa pubblica e quindi nei confronti del cittadino, sono stato trentacinque anni, prima quando Lolita raccontava, esponeva nei ringraziamenti il suo percorso, mi sono rivisto insieme a lei, anch'io sono stato collega di Lolita per dieci anni e tutto il resto, quindi rivesto un po' tutta la gamma delle posizioni. Inoltre sono anche membro dell'Unione italiana ciechi e fortunatamente sono anche invalido cieco, non vedente. In questi aspetti a trecentosessanta gradi, mi trovo a valutare un aspetto di questo bilancio che non mi è piaciuto, perché nelle fasi che prima esponeva l'Assessore dalla presentazione e quindi votazione del bilancio preventivo, poi riequilibrio e oggi assestamento, c'è stato un passaggio che a me personalmente non è piaciuto nella misura in cui il metodo, la forma di collaborazione che esiste tra Consiglieri, cittadino e istituzione ci dovrebbe essere. Perché questo? Parto un po' da lontano. Ho chiesto, ho fatto un accesso agli atti degli ultimi quattro anni, 2011-2014, dai dati che mi sono stati forniti, prendo in esame il

servizio accompagnamento ciechi e interpretariato per non udenti, questo servizio che è stato sempre oggetto di sensibilità da parte dell'Amministrazione, in quest'ultima fase, gli ultimi due anni è venuta un po' meno in questi termini numerici. Uso un termine caro al Sindaco, spannometricamente, che faccio mio perché mi piace, non il Sindaco, il termine. I dati sono questi. Partiamo dal 2011, 38.000,00 più 12 sia per i ciechi che per i non udenti, quasi 50.000,00 euro. Queste cifre stanziare allora si sono ripetute fino al 2013. Il 2013, anno in cui l'avvento del commissario necessariamente ha dovuto tagliare, ha dimezzato questo fondo. La cifra messa a disposizione, io ho fatto una richiesta di previsione, impegni e somme effettivamente erogate. Si è quasi liquefatta al termine del 2013. Nel 2014 con l'impegno sempre del commissario, del ragioniere capo, e anche in un incontro avuto con il Sindaco, sembrava che fosse stato come impegno ripristinato, il che non è avvenuto. So come avvengono, perché già mi sono confrontato con l'Assessore, questi passaggi e so anche che a volte la necessità di riaggiustare le cifre da un capitolo all'altro sono tecnicamente possibili, ma secondo me quello che è mancato, è la mancanza di collaborazione tra l'Assessorato, l'ufficio e l'Unione italiana ciechi.

Da ultimo, è stato fatto un bando recentemente attraverso chiamata diretta in data 28 ottobre con scadenza 11 novembre, quando si stava trattando una modalità per assicurare ancora quel servizio. Non tanto all'Unione italiana ciechi, quanto l'entità, la modalità, il tipo di servizio che venisse erogato. Tant'è vero che a fronte delle circa tremilacinquecento ore fornite, parlo dell'Unione italiana ciechi e non dei sordi, solo dei ciechi in questo momento, venivano fornite circa tremilacinquecento ore ai circa venti assistiti, oggi il bando prevede 1160 ore per la stessa cifra. Cosa sta a significare? Che probabilmente la struttura del vincitore del concorso dà maggiori garanzie, ma ha creato un disservizio nei confronti dell'assistito. Di fronte a tremilacinquecento ore destinate al servizio alla persona, oggi si presentano per il 2015 millecento ore. Questa cosa mi ha lasciato un po' perplesso. Voi capite che io mi trovo nell'imbarazzante situazione, quasi anche rasenta l'incompatibilità, come posso io difendere una categoria che riguarda me stesso? Ma l'avrei fatto comunque a prescindere.

Si enfatizza sempre il mantenimento dei servizi con i costi che aumentano sempre, e quindi è un vanto per l'Amministrazione. In questo caso mi pare che si stia andando verso l'eliminazione di quel servizio. Anche questo è un servizio, usando un termine non vedente, sotto gli occhi di tutti. Se questo è il trend, mi pare che qualcun altro ne dovrà beneficiare. Io credo, sono convinto che i soldi tolti a queste due categorie, per chiamarle crudamente ciechi e sordi, sia sicuramente andato a qualcun altro. Ma non credo più disgraziato del cieco o del sordo. È vero, ci saranno i bambini che, è vero che ci saranno famiglie che, tutto questo è vero. Io mi auguro solo che quella cifra di 34.000,00 euro più Iva al quattro per cento, quindi 36.000,00, e non i 17.000,00 stanziati dal Commissario, e anche poi da noi, avendo raddoppiato la cifra, si è ridotto di più della metà il servizio.

Allora qualcosa c'è che non va. Diciamo che la cooperativa vincitrice del concorso lungi da me dire male della cooperativa, tutt'altro. Però la cooperativa ha certi costi per il personale, di struttura che danno un minor servizio piuttosto che fornito da un'associazione di volontariato. E dico ancora, se la gara doveva essere fatta, perché anche qui esprimo dei dubbi, mi si continua a dire che la legge è legge, io dico, sono pronto al confronto, che non è vero niente. Per quella cifra si poteva fare, sì, una gara perché non è giusto che la prenda sempre la stessa associazione, ma una gara tra associazioni che avrebbero svolto quel servizio con minori costi, come forma di volontariato, come lo faceva prima l'Unione italiana ciechi. L'Unione italiana ciechi prendeva inizialmente 38, poi 35, poi 17, poi 12, poi niente, forniva un servizio di ics ore che ho detto prima. Oggi quel servizio con quei costi viene ridotto di tanto meno servizio.

Io mi auguro che in futuro, e non mi rivolgo all'Assessore quanto al Sindaco, che ci sia maggiore recupero di questa situazione, perché non è possibile che fino ad agosto 17.000,00 euro, quando nel bilancio di previsione erano stati stanziati altri 12.000,00 euro, all'improvviso si è chiuso il rubinetto, e non parlo per me, che ho la faccia, come si dice, come il sedere, uso questo termine in modo che siamo più chiari ancora, io forse ho meno bisogno di altri, ho mia figlia, mia moglie, gli amici che mi accompagnano, ma ci sono situazioni, senza fare nomi perché li potrei dire, ottantasette anni vive solo, cieco che non abbia questo servizio. Non è possibile che due coniugi entrambi ciechi non abbiano questo servizio. Quanto è possibile non essere così sensibili? Probabilmente in una graduatoria che stilerà il Comune ci sarà posto per queste strutture. Ma dico venti non vedenti che beneficiavano di quel servizio, si trovano da agosto a dicembre senza accompagnamento.

Quindi mi auguro che la sensibilità, che non metto in dubbio da parte dell'Amministrazione, nella quale io mi ritrovo, ho detto prima, nella filosofia di questa relazione mi trovo completamente a mio agio, però mi ha toccato un po' da vicino, ma non personalmente, ma siccome sono anche membro dell'Unione italiana ciechi, voi capite che qualche pressione ce l'ho avuta. Nel merito e nel metodo. Mi auguro che in futuro si possa recuperare questa situazione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Morbidoni.

Credo che poi quando andremo in sede di replica, l'assessore Fiorillo o comunque un componente della Giunta potranno evadere gli interventi che avete manifestato.

Detto ciò, la giornata si presenta con continue sorprese, per cui darei avvio...

(Intervento fuori microfono)

C'è, Consigliere, c'è tutto. Sto prendendo la parola per un'altra questione che si introduce nell'introduzione vostra. Prego, signora Rosolani Lolita, le sorprese oggi non finiscono mai. Questo è per lei, prego.

(Applausi)

Adesso ho la richiesta nell'ordine del consigliere Berardinelli. Prego.

CONSIGLIERE BERARDINELLI (Pdl). Presidente, intanto io purtroppo devo rammaricarmi, perché durante l'ultima Commissione ho chiesto una relazione ai tecnici del Comune e purtroppo avevo chiesto che mi fosse data prima della discussione della delibera di oggi e purtroppo il documento non è arrivato. Era un documento importante, perché visto che ci saranno, al di là di quello che è scritto in bilancio e che ci è stato spiegato che è scritto solo proforma, ma che in realtà non avverrà mai, cioè l'alienazione di beni patrimoniali sono in decremento di 395.000,00 euro per un totale in bilancio di 7,8, ma in realtà questi soldi non arriveranno mai, avevo chiesto una relazione sugli immobili o comunque sugli investimenti che il Comune avrebbe tagliato per questa cifra in meno che, come dicevo prima, ci hanno detto dagli uffici che non saranno mai incassati. E lei capisce, Presidente, che è una cosa molto grave questa, perché quando un Consigliere chiede una cosa che è utile alla votazione di una delibera importante come l'assestamento di bilancio, io credo che gli uffici che possano rispondere, nonostante diversi giorni di anticipo che non sono in grado ancora di dare la risposta, è gravissimo. Annuncio fin da adesso che io non parteciperò al voto, perché – come avevo detto – avrei avuto bisogno di questo documento per capire di più.

Continuo il mio intervento dicendo che in base anche all'oggetto dell'interrogazione urgente che avevo fatto in precedenza, credo che prevedere un incasso dell'Imu di solo

50.000,00 euro in meno, della Tosap di 135 e dell'Ici di 100.000,00 euro in più addirittura, vedo che le altre è più difficile entrare nel dettaglio, credo che sia un'ipotesi ancora troppo ottimistica. Ho notato che tra l'altro ci sono entrate, per quel che riguarda la Regione, in più per 150.000,00 euro per quello che riguarda i contributi regionali per interventi sociali, ma al tempo stesso invece gli interventi del Comune per quanto riguarda la spesa sono in forte decremento. Ci sono per esempio 563.000,00 euro in meno per quello che riguarda l'acquisizione di beni mobili relativi alla scuola materna, ci sono 178.800,00 euro in meno per quello che riguarda la prestazione di servizi asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori, non sempre queste cifre fanno riferimento a risparmio a parità di servizi, per cui questo mi preoccupa molto.

Noto che in un momento in cui la cittadinanza è molto preoccupata per quella che è la sicurezza, il controllo del territorio, vedo che ci sono 38.000,00 euro in meno per il personale della Polizia municipale, in totale 100.000,00 euro in meno sempre per quello che riguarda gli investimenti e le spese nel settore della Polizia municipale. Anche questo è molto preoccupante. Aggiungo all'intervento di prima per quello che riguarda le prestazioni di servizi assistenza scolastica, trasporto e refezione, 151.000,00 euro in meno.

Per quel che riguarda le entrate, il consigliere Fagioli adesso non lo vedo, ma in realtà non manca qualche mese, come ha detto nel suo intervento, alla fine dell'anno, ma manca un mese e devo dire che alcune cifre mi fanno riflettere. Sono stati previsti 70.000,00 euro in meno per il rilascio dei permessi di sosta, 16.000,00 euro in meno per le contravvenzioni al Codice della strada, 165.000,00 euro in meno per i proventi dei servizi cimiteriali, 15.000,00 per lo scuolabus, continuiamo ad avere difficoltà nell'affitto degli impianti sportivi in questo caso, ma anche degli immobili di proprietà comunale, se già è prevista un'entrata anche questa in diminuzione. La cosa che mi premeva di più, era come nella domanda che le avevo fatto, Assessore, capire perché i revisori dei conti hanno dato quel parere dopo aver visto questa delibera. Siccome nel suo intervento lei ha detto che era d'accordo con l'intervento dei revisori dei conti, e ha letto la delibera, quello scritto in delibera, io le devo dire invece la preoccupazione dei revisori viene dopo aver letto la delibera, perciò io credo che non ci sia quella chiarezza che auspicavano i revisori dei conti, e io le raccomando ancora una volta, a lei e a tutta la Giunta, la massima attenzione nella spesa, nel rispetto del Patto di stabilità. Non vorrei arrivare in primavera, quando discuteremo poi del resoconto dell'anno 2014, a trovarci delle amare sorprese. Grazie.

(Alle ore 12,00 entra il consigliere Pelosi – presenti 29)

PRESIDENTE. Procediamo con la richiesta di interventi. Il consigliere Stefano Crispiani. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE CRISPIANI (Sel). Grazie Presidente. Quando ci siamo trovati dall'inizio di questa consiliatura a parlare del bilancio nelle sue varie articolazioni, abbiamo sempre evidenziato gli aspetti che determinano l'attuale stato di grave crisi della finanza locale, facendo riferimento al Patto di stabilità, facendo riferimento alle scandalose oscillazioni riguardo alla nominalistica, e non solo, dei tributi locali, abbiamo fatto riferimento ad una situazione complessiva che pone i Comuni in una condizione di grandissima difficoltà, soprattutto in un momento come questo dove i servizi che ai Comuni fanno capo sono così necessari alle quote di popolazione sempre più ampie che si trovano in difficoltà. Queste sono le difficoltà di carattere generale che determinano una situazione di taglio costante e una situazione di scarsa manovrabilità all'interno del bilancio da parte del Comune di Ancona.

Poi ce ne sono di specifiche che riguardano proprio questo ente. Abbiamo sentito dire, in sede di bilancio di previsione, che il bilancio di previsione nel quale questa Amministrazione potrà esprimere i suoi indirizzi, sarà il prossimo, perché le eredità che sono state lasciate a questa Amministrazione, da Amministrazioni sostanzialmente che ne ricalcano il contenuto politico, sono pesanti, perché c'è la necessità di fare accantonamenti prudenziali particolarmente rilevanti in relazione a gestioni di situazioni che hanno prodotto risultati molto negativi, sulla cui entità addirittura ci sono dubbi, quella che abbiamo chiamato la sindrome della fideiussione per il Comune di Ancona. Per cui, sovente capita che impegni pesanti prestati a garanzia non si sa che effetti avranno sulle finanze di questo Comune.

È ora che da questa situazione si esca con la possibilità per questa Amministrazione, per chi amministra il Comune di Ancona, di svolgere il suo ruolo politico nella città, individuando le priorità rispetto alle quali intervenire e avendo le disponibilità per poter effettuare gli interventi che si ritengono necessari, perché ciò che abbiamo visto fino ad oggi impedisce qualsiasi tipo di intervento, qualsiasi tipo di scelta. Siamo in una situazione talmente ingessata per cui l'Amministrazione comunale ci dice soltanto ciò che non può fare. È arrivato il momento che ciò che si deve fare venga fatto, perché non si riesce ad amministrare una comunità senza avere le disponibilità necessarie. Ed è arrivato il momento che ciò che viene così detto, che così viene denominata, prudenzialmente accantonato per situazioni pregresse che hanno determinato posizioni debitorie pesanti che fanno capo al Comune, venga in qualche modo sbloccato in modo da poter essere utilizzato per necessità e per le priorità, individuando coloro i quali sono stati i responsabili del dissesto. Se non c'è nessuno, lo si dica: nessuno è responsabile. Per cui, quegli accantonamenti non sono più accantonamenti prudenziali, sono fondi con i quali affrontare dei debiti. Se ci sono delle responsabilità, le responsabilità vengono perseguite in modo che questo Comune possa sbloccare quanto possibile per poter effettuare gli interventi necessari.

PRESIDENTE. La richiesta del consigliere Andrea Quattrini a seguire. Prego.

CONSIGLIERE QUATTRINI (M5s). Grazie Presidente. Innanzitutto ruberò trenta secondi, o forse qualcuno in più, per ringraziare la signora Rosolani per tutta l'assistenza, la consulenza, la disponibilità, la competenza che ha dimostrato in questi anni. Io ero entrato nel 2009 e mi sono ritrovato all'inizio un po' spaesato, ho trovato nella signora Rosolani una persona veramente competente e disponibile, quindi la ringrazio. Quando poi sono entrati nuovi Consiglieri del Movimento 5 Stelle che mi dicevano: cosa devo fare? Io ho sempre detto: andate dalla Rosolani e non avrete problemi. E anche tutto l'ufficio suo, l'ufficio, l'area della Segreteria sono persone veramente squisite con cui si parla, si affrontano i problemi o altro tranquillamente, e questo penso che sia anche merito suo, perché essendo la prima magari che va in pensione, probabilmente è quella che ci è entrata prima e che quindi ha contribuito sicuramente a creare questo clima di assistenza ai Consiglieri in maniera proprio imparziale e devo dire perfetta. Quindi io la ringrazio, penso che sentiremo un po' la mancanza.

Adesso mi fermo e passo al bilancio. Io sul bilancio aggiungerò poco, rispetto all'assestamento, di quello che ha detto la collega Gambacorta in maniera molto precisa. Colgo uno spunto da questo trasferimento, 100.000,00 euro in più su teatri, attività culturali, servizi diversi al settore culturale. Non so se si riferisca al Consorzio *Marche Teatro*, probabilmente si riferisce a questo, non so se c'era uno start-up previsto, però siccome era previsto, non so se questa cifra essendo stata prevista, possa uscire fuori adesso come assestamento. Comunque al di là di questo, il discorso è più complesso quello che voglio fare, cioè quello che l'assestamento di bilancio forse non dice quelle

che saranno probabilmente le criticità dei prossimi anni a venire di quello che il bilancio del Comune ha in pancia, cioè i riflessi degli andamenti delle aziende partecipate. Se il Consorzio *Marche Teatro* può essere assimilato ad un'azienda partecipata, nonostante sia una Fondazione, e quindi sappiamo tutti che tuttora esiste una bad-company, che è la vecchia Fondazione *Teatro Stabile* dove ci sono tuttora 2,5 milioni circa penso di debiti pregressi, di perdite in conto capitale che non spariranno, come non sono spariti i debiti di *Alitalia*, le perdite, non spariranno neanche queste. Qualcuno le dovrà pagare. Peccato che ancora non si sia fatta nessuna azione di responsabilità verso chi questi sprechi li ha causati. La paura è che alla fine pagheranno i cittadini.

C'è un accantonamento, prima la consiglieria Gambacorta chiedeva perché non erano accantonate le perdite previste per la *Zipa*. È stata data una risposta probabilmente ineccepibile dal punto di vista contabile, però in sostanza è che queste perdite ci sono. Se aleggiano al di fuori di un bilancio di assestamento, comunque ci sono da tirare fuori, arriveranno. Se sono comprese in questo accantonamento, bene, questo accantonamento dicono sia capiente, ma è capiente per cosa? È vero, abbiamo visto in passato alcune spese tipo proprio il bilancio della *Zipa* dello scorso anno, mi pare, che era stato chiuso ad aprile, non messo nel bilancio a maggio, poi è stato detto che era stato messo perché stava nel fondo accantonamenti. Questo fondo accantonamenti non vorrei che fosse un po' come il gonnellino di Etabeta da cui si tirano fuori ogni tanto, quando serve, sì, l'avevamo accantonato lì. Perché qua aleggiano delle situazioni sulle partecipate veramente preoccupanti. Io mi domando quando, ad esempio per *Anconambiente*, verranno fuori le conseguenze della tombatura della discarica di Chiaravalle, dove c'era un impianto per la digestione anaerobica del rifiuto umido, che però non ha funzionato, è costato 2 milioni di euro, soldi buttati via. Una parte è stata ammortizzata, penso circa 1 milione, l'altra parte nel momento in cui viene chiuso l'impianto, va buttato a perdita. E a qualcuno questa perdita arriverà. Poi, se era stata preventivata o non era stata preventivata, c'è un fondo, non c'è un fondo, sempre soldi buttati via saranno. Stessa cosa per la *Zipa*.

Ma al di là del risultato di bilancio che prima ha ricordato la collega Gambacorta, qui c'è un patrimonio, ma ci sono anche tanti debiti verso le banche. Il patrimonio se lo riesci a vendere, incassi e lo liquidi. Se non lo riesci a vendere, non so che fine farà. Qui ripeto, ci sono dei debiti invece con le banche che una scadenza precisa ce l'hanno e qualcuno verrà a bussare a soldi. Quindi cosa succederà anche con la liquidazione, con altre soluzioni che verranno prese? Tutte per il momento all'oscuro del Consiglio comunale che non è chiamato a discuterne. Adesso ci sarà una Commissione finalmente con dei bilanci. La scorsa Commissione sulla *Zipa* non c'era uno straccio di un documento, nonostante io sapessi, attraverso magari persone che conosco in altri Comuni, che comunque delle relazioni erano state fatte. Per non parlare poi dell'operazione di *Multiservizi*. *Multiservizi* ha in programma questo accorpamento di varie aziende, non sappiamo nulla. Si legge sui giornali di problemi sindacali anche per accorpare *Anconambiente* con diverse figure contrattuali tra *Federambiente* o altro che è presente in *Multiservizi*. Potrebbe sì esserci qualche soluzione, magari presa di forza, magari fra due anni trovarci una vertenza sindacale persa, come già abbiamo visto in tanti debiti fuori bilancio chiusi quest'anno, mi pare un paio di milioni avremmo buttato via di debiti fuori bilancio, di vecchie cose pregresse, ma prima poi vengono al pettine. Allora affrontare magari queste situazioni in cui ci sono rischi, non si possono affrontare con leggerezza e non coinvolgendo appieno il Consiglio comunale o perlomeno una Commissione Bilancio, perché non si può pensare che se poi si perde una causa, comunque non sono soldi propri, oppure non si dovrà rispondere adesso in questa consiliatura e in quelle future. Che dire anche della fusione fatta da *Multiservizi* per la rete gas e la creazione della nuova società *Edma*? Quindi fusione dello scorporo della parte gas di *Multiservizi* con la *Estra* e la do nuova *Edma*. Lì già ci saranno sicuramente

delle conseguenze per cui se dal gas si incassava 100, *Multiservizi* guadagnava 100 e il Comune a sua volta avrebbe guadagnato una parte di utile magari a 50, d'ora in poi questa parte di utile verrà erosa, perché nella torta degli utili della gestione del gas ci sarà anche la *Estra*, questa società che è entrata dentro la *Edma* e dentro *Prometeo*. Quindi indirettamente o direttamente.

Poi come andrà la gara del gas? Se andrà bene, avremo certi risultati, se avremo sbagliato le strategie, io ricordo che è stato votato qua un atto per dare corso alla fusione *Multiservizi-Estra* per dare corso a *Edma*, un atto senza numeri perché era un atto di indirizzo senza un parere di un ragioniere capo, senza nulla. Noi abbiamo fatto di tutto per riportare la discussione su quelli che sono i fatti concreti, i numeri anche perché sarebbe opportuno che in tutte queste decisioni ci siano anche delle opportunità, dei confronti da fare tra caso A e caso B, scelgo A.

Poi sicuramente avrete pensato a soluzioni migliori. Ma allora perché non vantarsene di fronte ad un Consiglio comunale, e portare dei numeri per far vedere quanto siete bravi? La paura invece è che abbiamo in pancia tanti di questi problemi con aziende partecipate, tra l'altro poi dove sono stati indicati nominativi da parte del Sindaco, che probabilmente non hanno le competenze specifiche nei settori, poi dove magari viene indicata una persona che ha competenze magari in altri settori, però di un certo livello, poi abbiamo i risultati che abbiamo, dove non rispondono agli accessi agli atti, che vanno in giro a dichiarare pubblicamente che non bisogna avere il tabù dell'inceneritore, quando il programma invece del Sindaco e di questo Consiglio comunale è quello del riciclo. Quindi la vedo brutta purtroppo in tutte, non c'è un'azienda partecipata che riesco a salvare. *Mobilità e Parcheggi* abbiamo chiesto che venissero rispettate le quote rosa. Ci è stato quasi riso in faccia, adesso invece è stata aperta mi pare un'istruttoria dal Ministero delle Pari Opportunità per verificare.

Ma parliamo anche di quello che è stato l'incontro in Commissione con *Mobilità e Parcheggi*. Di fronte ad una liquidità che hanno, beati loro, che mi sembra sia di circa 700.000,00 euro, ho ricordato che questo Consiglio comunale ha fatto approvare una mozione per realizzare la copertura di piazza Pertini già approvata con il progetto già approvato ai tempi del Sindaco Galeazzi, e comunque tuttora valido, utilizzandola per fare un investimento per poter poi gestire delle colonnine per ricarica mezzi elettrici da utilizzare magari come mezzi bus navetta. Invece mi è stato risposto che la liquidità serve, servirà per automatizzare i parcheggi, perché i parcheggi hanno pochi posti e c'è una persona, un dipendente magari che pagandolo si va fuori dal budget di quel determinato parcheggio.

Quindi il futuro non lo vedo bene per queste aziende partecipate, ho fatto anche conto, sempre rimanendo nei parcheggi che se si va ad un parcheggio gestito dai privati, è pieno di pubblicità, il parcheggio invece gestito dal pubblico, fa pubblicità, ma questa pubblicità non la vedo. Quindi la paura mia che abbiamo in pancia tanti problemi, che verranno fuori inesorabilmente uno dietro l'altro, perché purtroppo i debiti alla fine una scadenza ce l'hanno, le chiacchiere no, ma i debiti sì.

Quindi al di là di questo bilancio di assestamento che va a sistemare alcune partite magari non ben definite, come ad esempio prima ci diceva la consigliera Gambacorta, 120.000,00 euro di morosità di affitti, però sono andato a vedere quello che era stato messo a bilancio, il preventivo era zero. Questa Amministrazione aveva previsto di non incassare morosità. 120.000,00 euro di affitti di morosità è un buon risultato, però dalla previsione di zero è facile poi avere comunque un risultato positivo.

Comunque ritornando al discorso del bilancio, ho paura che abbiamo in pancia con le aziende partecipate tanti di quei problemi, che purtroppo non basterà l'accantonamento fatto finora.

(Alle ore 12,15 entra il consigliere Fiordelmondo – presenti 30)

PRESIDENTE. Grazie.

Procediamo con la richiesta successiva del consigliere Massimo Duranti. Prego.

CONSIGLIERE DURANTI (Pd). Grazie Presidente. Cercherò di essere relativamente breve, ma su alcuni punti vorrei impegnare nell'ascolto il Sindaco e l'Assessore per un paio di cose che sono emerse anche dalle osservazioni di alcuni Consiglieri di opposizione, nel senso che voglio fare un'analisi generale di questo che ci ha portato oggi al bilancio di assestamento.

Io vorrei un intervento forte da questa Giunta, del Sindaco nei confronti dell'Anci e di conseguenza del Governo, perché mi sembra allucinante, ho letto nell'intervento dell'Assessore prima che noi avremmo circa 30.000,00 euro di interessi passivi per l'utilizzo della cassa corrente per poter pagare le fatture. Dovevano essere 100.000,00, poi con qualche io le chiamo alchimie, consigliere Gambacorta, perché per me è complesso ancora più di lei leggere questi bilanci, siamo arrivati a circa 30.000,00. Comunque è grave, perché un'Amministrazione comunale, non solo quella di Ancona, fa da esattore delle tasse per lo Stato centrale e poi si trova a pagare interessi perché non ha soldi che avrebbe dovuto raccogliere dalle tasse stesse. Io credo che questa sia una situazione abbastanza pesante. Togliere da un bilancio, che è già così stretto, 30.000,00 euro che potevano essere messi a fronte di servizi sociali, ma qualsiasi scelta che il Consiglio comunale avesse voluto fare e non lo possiamo fare. Io credo che qui c'è bisogno di un intervento politico energico forte.

D'altro canto, Tombolini ha accennato una cosa molto importante, cioè del fatto di come spendiamo i nostri soldi. Io faccio riferimento, e questo lavoro è stato fatto con piacere, un lavoro egregio da parte di alcuni Consiglieri di opposizione, dicendo controlliamo effettivamente a chi affidiamo i lavori e come vengono fatti. Non mi ricordo chi avesse fatto questo intervento se dai banchi dei 5 Stelle o che altro, ma quando le aziende chiedono l'utilizzo del territorio comunale, delle strade comunali per fare i loro scavi per porre le fibre ottiche piuttosto che, io mi ricordo che l'assessore Foresi disse che è compito delle aziende che effettuano questi scavi poi ripristinare il manto stradale, e ulteriormente coprire le loro buche per altrettanti due terzi oltre lo scavo. Purtroppo, assessore Foresi, ma dico noi Comune, non ci rendiamo conto che queste persone non rispettano le leggi che noi abbiamo dato, e poi queste cose sono dei costi per i nostri interventi manutentivi, perché poi quegli scavi non ripristinati a norma ricadranno sui costi della manutenzione ordinaria e straordinaria che dovremo affrontare. Io chiedo a questo punto, ovviamente non per il bilancio che stiamo chiudendo adesso, perché effettivamente il bilancio è così complesso, e poi siamo arrivati a dicembre, ma io chiedo fortemente a tutta la Giunta, ma soprattutto da passare questo messaggio ai nostri dirigenti, userei lo slogan che è stato fatto da *Anconambiente* qualche anno fa, mi è piaciuto tantissimo, forse sarebbe anche da ripristinare come campagna pubblicitaria, "Ancona è la tua città, Ancona è casa tua". Ma se io a casa mia giro e controllo che le luci lasciate accese dei figli vanno spente, io la stessa cosa pretendo che i nostri dirigenti facciano. Se io firmo un appalto, dove è previsto che ti lascio scavare e poi tu devi ripristinare, io voglio, vorrei che fosse fatta, messa a disposizione una, più persone per verificare il rispetto delle norme stabilite da questa Amministrazione. Se noi scriviamo queste cose e ne siamo convinti, voglio che qualcuno le faccia rispettare. Non è possibile che un cittadino corretto fa una richiesta di passaggio e paga la tassa del passo carrabile. Ci sono dei passi nella nostra città e altri più furbi fanno finta di niente. Non è possibile, però, che noi non possiamo mai accorgerci di questo. Sono cose molto evidenti.

Su questo io chiedo veramente la svolta che abbiamo promesso ai nostri elettori. La svolta è quella di verificare il rispetto delle normative che chi deve pagare degli affitti, li

paghi e chi non può, a meno che non ci siano casi sociali, e su questo ne abbiamo già parlato, non entro in merito, perché qui ci deve essere l'intervento dell'Amministrazione comunale, ma chi fa attività pseudo commerciale, deve rispettarla. Sindaco, su questo pretendo la maggior fermezza possibile, e lo stesso l'intervento nei confronti, come ho detto, dell'Anci, il Governo che ci fanno fare da strozzini nei confronti dei cittadini, poi gli paghiamo ulteriormente dazio. Quindi queste sono le cose, il rispetto delle aziende che vengono ad utilizzare il suolo della nostra città, che rispettino le normative che noi diamo.

Quindi sono cose importanti che poi ci porteranno frutti nel prossimo bilancio, perché se il lavoro viene eseguito a regola d'arte, e c'è un rispetto da parte delle aziende, le normative che noi abbiamo dato, non spenderemo soldi di manutenzione nell'anno successivo.

Io credo che già questi due punti siano più che sufficienti e che impegnino questa Giunta per mesi di lavoro. Chiedo addirittura se fosse possibile allocare una persona di controllo, dargli del tempo, quindi spostarlo proprio per verificare queste cose, il rispetto delle leggi. Se poi sia la Polizia urbana o sia un altro ufficio preposto a queste cose, io credo che alla fine è un investimento utilizzare una persona che vada a verificare se tutte queste cose vengono fatte. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere.

Continuiamo con gli interventi richiesti. Il sindaco Valeria Mancinelli, prego.

SINDACO. Credo che qualche chiarimento debba essere ulteriormente dato in relazione ad alcuni degli interventi che ho sentito prima, i quali facevano riferimento ad una questione che non è nuova, che abbiamo affrontato anche in altre discussioni in sede consiliare, cioè relativamente, da un lato alle pesantezze, diciamo agli oneri che gravano ancora oggi sui nostri bilanci discendenti e conseguenti questi oneri agli effetti di operazioni realizzate in precedenti gestioni. Faccio riferimento alle Fondazioni teatrali, diceva prima il consigliere Crispiani, per alcuni aspetti alla *Zipa* per alcune cose che già hanno avuto riscontro nei nostri bilanci, così come agli accantonamenti per fondi rischi, diciamo genericamente, che sono piuttosto consistenti e che afferiscono sostanzialmente, a parte la questione delle partecipate, a indennizzi per giudizi relativi a materie di esproprio, tanto per capirci, solo quello quota qualche milione di euro, nonché ad accantonamenti prudenziali per valutazione di difficile realizzo di residui attivi che abbiamo e che per una parte almeno si presentano come di difficile realizzo.

Questo comporta, a volte si fanno delle semplificazioni, come ho sentito fare, sulle quali forse una volta per tutte sarebbe bene chiarirsi. Esempio, la questione delle Fondazioni teatrali, più precisamente la Fondazione *Teatro Stabile*, diceva prima il consigliere Crispiani che l'onere che il bilancio comunale sopporta anche quest'anno, è di circa, lo diceva anche il consigliere Quattrini, 2,8 milioni di euro di accantonamento per quello specifico rischio, per le perdite pregresse e per le fidejussioni che sono state rilasciate per la Fondazione *Teatro Stabile*, si diceva: una volta per tutte si chiudano queste pendenze e si facciano le azioni nei confronti di chi è responsabile, se c'è. Ragionamento che non fa una piega in astratto, ma che forse per levarcelo di torno una volta per tutte per affrontare poi magari i problemi reali, sarà bene chiarirsi su un paio di questione.

Levarsi di torno, prendo questo come esempio, perché è quell'emblematico, levarsi di torno la pendenza con *Banca Marche* per circa 3 milioni di euro, Crispiani, non è un atto unilaterale del Consiglio comunale di Ancona, come ben sai, anche per il mestiere che fai, perché o andiamo lì a battere e gli si danno i 3 milioni di euro, cosa che è un po' difficile anche se lo volessimo fare, se non altro perché questo stesso Consiglio comunale, i revisori dei conti, la Corte dei Conti Sezione Controllo ci hanno detto:

occhio ragazzi, ce l'hanno scritto, perché quelle fideiussioni, una in misura maggiore, una in misura minore, sono in odore di nullità, e quindi se pagate così e basta, probabilmente fate o aggravate un danno erariale esistente. Come è noto a questo Consiglio, e devo dire anche al consigliere Crispiani, perché ne abbiamo discusso in altre occasioni, il tentativo di definire, cioè di mettere un punto certo a quella situazione attraverso una transazione che allo stato è l'unico modo percorribile, e una transazione però che sia decente, perché se devo fare una transazione al novanta per cento, tu m'insegni, non solo non la passerebbe credo il Consiglio, non la faccio e non passerebbe in Consiglio, e i revisori dei conti giustamente in questo caso non ci darebbero neanche parere positivo. Nonostante il pressing notevolissimo che abbiamo fatto sulla banca in tutti i modi possibili immaginabili, leciti ovviamente, ad oggi salvo una generica disponibilità scritta, dà una concreta intesa su una concreta proposta portabile al Consiglio comunale, perché poi come è noto, quindi rassicuro anche il consigliere Quattrini in questo caso, per legge tra l'altro le transazioni le deve definire il Consiglio comunale e bisogna arrivarci con una proposta per un Consiglio comunale, e con una proposta che preventivamente sai poter trovare una qualche accettazione dall'altra parte. E a questo punto non ci siamo. Quindi non è un problema di atto di volontà politica.

Secondo. Ammesso e non concesso che riuscissimo a fare la transazione, che è la cosa per la quale stiamo lavorando e per la quale abbiamo avuto già mandato da questo Consiglio comunale con atti di indirizzo precedenti, il recupero di queste somme, promuovendo azioni a carico dei presunti o ritenuti responsabili, anche su questo bisogna chiarirsi una volta per tutte. Non è proponibile l'azione civile da parte del Comune di Ancona. Ce l'ha chiarito un'altra volta la Corte dei Conti su espressa interrogazione, non mi ricordo di chi, dei Consiglieri di minoranza, perché come è noto, e spero che lo sia una volta per tutte, se no ogni volta ci torniamo sopra, ammesso e non concesso che sulla vicenda Fondazioni teatrali, così come sulla vicenda *Zipa* ci possano essere stati danni erariali, titolato per legge a poter esercitare la relativa azione non è il Comune di Ancona, è la Procura regionale presso la Corte dei Conti, Sezione giurisdizionale. Organo che è stato già da tempo notiziato delle questioni e delle vicende, dei fatti in questione e che tra l'altro mi risulta abbia anche promosso qualche azione di conoscenza e di accertamento in ordine a fatti. Quindi anche qui se dobbiamo, anche legittimamente, fare qualche volta, ma entro una certa misura un po' di propaganda, possiamo continuare a dire: possiamo risolvere i problemi delle pesantezze di bilancio facendo pagare chi ha sbagliato. Affermazione di principio giustissima, sul piano concreto e di effettiva realizzabilità, aria fritta. E quindi non torniamo sempre sulle stesse questioni.

Così come sugli accantonamenti per gli espropri, anche qui chi ha delle questioni di lavoro qualche dimestichezza con la materia, non solo gli avvocati, anche gli ingegneri, vedo l'ingegner Tombolini che so a volte essere consulente tecnico di parte o d'ufficio in procedimenti di questo tipo, sa benissimo che sono procedimenti che vanno alla lunga, procedimenti giudiziari che vanno alla lunga, dieci, quindici anni quando va bene, e quindi ci ritroviamo oggi ad avere sentenze o comunque provvedimenti che definiscono questioni e vertenze che risalgono a quindici anni fa. Anche lì cos'altro volete che si faccia, se non provare a difendersi in giudizio e cercare di avere sentenze il meno peggio possibili? Quali geniali azioni amministrative il Comune dovrebbe mettere in atto, per evitare che ci arrivino tra capo e collo sentenze che dicono che bisogna dare indennità, non risarcimento danni, indennità per 1,4 milioni, 1,5, 1,6, 1,7 come le ultime cause che sono arrivate?

Quindi mentre ci sono una serie di altre questioni sulle quali è naturale e anche utile che ci sia un confronto, proposte diverse per dire questo problema forse è meglio affrontarlo, su queste cose non torniamoci sopra per la centocinquantesima volta. Poi dopo i giudizi sul perché si sono prodotti questi risultati, ognuno ovviamente dà i suoi e

ne tra le conseguenze di carattere politico che ritiene. Però non spacciamo queste partite per leve che potrebbero, volendo, essere usate per dare più spazio, più possibilità al bilancio comunale di rispondere alle esigenze dei cittadini. Cioè per uscire da quella ingessatura di cui diceva Crispiani, sulla quale anch'io concordo, è evidente, sotto gli occhi di tutti, siamo in una situazione, non solo qui, ma in tutti i Comuni d'Italia in cui è difficile fare scelte quelle che uno vorrebbe magari anche fare, perché la situazione è quella che è.

Ciò nonostante mi permetto di segnalare al Consiglio, che non è vero che non sono state fatte scelte. Faccio un esempio anche qui concreto. Scelte che, come tutte le scelte, non sono sempre rose e fiori, nel senso che decidere significa che dici alcuni sì e alcuni no. Esempio concreto. Per mantenere il livello dei servizi alla persona che questo Comune tradizionalmente da anni eroga, che sarà insufficiente rispetto alla domanda, ma che è sicuramente uno dei più alti d'Italia e che ha quindi costi ovviamente, per mantenere quei servizi, perché non è stato tagliato di un etto la quantità dei servizi erogati tradizionalmente al Comune di Ancona con il bilancio 2014, per mantenere quei servizi e quindi per sopportare la spesa corrente che quei servizi richiedono, si è fatta una scelta nel bilancio di quest'anno. L'ha votato questo Consiglio comunale, o perlomeno la maggioranza di questo Consiglio comunale, la scelta di dirottare una parte importante delle risorse altrimenti destinabili ai lavori, agli investimenti delle poche risorse, ma una parte grande di quelle poche risorse con una scelta politica. Sono state dirottate sui servizi, per mantenere i servizi, cosicché non si sono chiusi asili nido, anzi, si sono aperte due sezioni in più, cosicché non si è diminuita l'assistenza agli anziani, ai portatori di handicap, salvo qualche problema che ha segnalato prima Morbidoni, su cui poi dirà, se non è già intervenuta, l'assessore Capogrossi, si è fatta la scelta di fare meno lavori, che ha significato anche meno manutenzioni.

Quindi si è fatta una scelta di fronte a due esigenze, tutte e due sacrosante, perché non è che delle manutenzioni non ci fosse bisogno in questa città, come giustamente vediamo noi tutti i giorni. Non è che ci volesse un genio, e come cittadini ci dicono tutti i giorni. Ma si è fatta una scelta, avendo le risorse quelle e dovendo decidere quelle risorse come spenderle quest'anno, mentre facciamo la giusta battaglia con l'Anci, eccetera, ci si è presi la responsabilità di decidere che quelle risorse non bastando per tutto, si facevano meno lavori, perché si manteneva l'assistenza agli anziani o gli asili nido o i voucher lavorativi per chi non ha proprio niente, niente. Quindi delle scelte sono state fatte. Non è vero che abbiamo detto: rinviando la esplicitazione delle nostre scelte del segno politico di questa Amministrazione, l'indirizzo al prossimo bilancio. Non è vero, cari colleghi. Si sono fatte delle scelte secondo il principio di realtà dentro le risorse date. Certo che se le risorse fossero state altre, avremmo fatto anche altre scelte.

Ultima questione. Dice il consigliere Quattrini non sappiamo nulla sulle partecipate. Anche qui, per carità, si può migliorare, dicevo prima con qualcuno dei Consiglieri, possiamo sicuramente fare più riunioni di Commissioni consiliari non solo per l'esame di provvedimenti deliberativi, cioè quando arriva una proposta già definita. Possiamo fare più riunioni di Commissioni consiliari preparatorie di discussione, di formazione sulle questioni più rilevanti. Questo è possibilissimo farlo, salvo trovare ovviamente i tempi e anche nell'ambito del contenimento di una spesa, perché potremmo per esempio modulare diversamente i costi in relazione alla convocazione delle Commissioni, quando hanno un valore non di esame di provvedimenti deliberativi. Ma queste sono tutte cose che possiamo fare. Però anche qui bisogna fare un po' di chiarezza su chi deve fare cosa, non solo partendo magari dall'ordinamento, da quello che prevede l'ordinamento, perché non è che le competenze ce le possiamo reinventare come ci pare, sia in relazione ai diversi organi dell'Amministrazione comunale, Consiglio, Giunta, Sindaco, ma anche in relazione ai diversi organi, così come previsto dalla normativa, delle aziende partecipate.

Non è pensabile che sulla stessa grande questione di riorganizzazione del ciclo dei rifiuti tutti gli organi sia delle aziende, sia del Comune siano chiamati tutti a decidere le stesse cose, perché è una follia, perché non lo prevede il coordinamento. Sulla riorganizzazione, l'eventuale accorpamento di aziende del Comune o in cui il Comune è socio, il Consiglio comunale darà indirizzi generali. La Giunta e il Sindaco porteranno quegli indirizzi generali e li tradurranno in sede di assemblea dei soci in un'ipotesi di piano industriale, l'organo di amministrazione dell'azienda gestirà l'azienda secondo quegli indirizzi.

Non è pensabile, consigliere Quattrini, lo dico a lei perché è lei che solleva più spesso, cioè mi rivolgo a lei, lo dico al Consiglio ovviamente e a me stessa, è lei che solleva più spesso questa questione, non è pensabile, perché è una cosa che non funziona, non è pensabile che il Consiglio comunale di Ancona sia chiamato a discutere e a decidere su oggetti che sono di competenza non dico nemmeno del Sindaco e della Giunta e neanche dell'assemblea, ma del consiglio di amministrazione di una società partecipata, oppure dell'assemblea della società partecipata, perché se no non si capisce perché ci sono organi diversi. Non si capisce. Basterebbe un registratore, mettiamo un registratore qui e vedo che anche la consigliera Gambacorta che magari anche per esperienza professionale fa presente che così va il mondo, non può che convenire.

Poi cosa debbano essere gli indirizzi generali, che livello di approssimazione deve avere l'indirizzo generale, su questo si può discutere. Ma tornando all'esempio, non si può pensare che viene analizzato in sede di Consiglio comunale l'ipotesi no di politica industriale, ma di piano industriale che deve essere approvato dall'azienda. O il progetto di fusione che secondo il codice civile deve essere approvato dall'assemblea dell'azienda, potrà essere discusso in Consiglio comunale per le sue linee generali, se no, ripeto, è un doppione, come se tutti facessimo sempre la stessa cosa.

Quindi, ripeto, e concludo, possiamo per esempio sull'obiettivo di arrivare alla costruzione di un'unica azienda pubblica locale a livello provinciale per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti e l'indirizzo secondo il quale questa azienda può essere individuata come soggetto, come contenitore in *Multiservizi* perché è già unica, è già totalmente pubblica, partecipano già la quasi totalità dei Comuni, ha già un affidamento in house che è quello dell'idrico, quindi ha le caratteristiche, le condizioni soggettive, i requisiti per essere affidataria in house, questo indirizzo il Consiglio comunale l'ha già espresso. E noi l'abbiamo portato, l'abbiamo tradotto, abbiamo concorso a tradurlo in una delibera, in un'assemblea della società. Adesso la fase istruttoria per costruire la concreta proposta di passaggio dall'una all'altra, attraverso la cessione del ramo d'azienda piuttosto che attraverso un'altra operazione societaria, è in fase istruttoria. E il Consiglio comunale certo che se ne dovrà occupare, se ne dovrà occupare quando ci sarà un'ipotesi, una proposta. Non una decisione, una proposta, perché torniamo lì, e questo è un punto forse di differenza vera tra me e il consigliere Quattrini, il Consiglio comunale per legge, e per logica secondo me, non ha la funzione di gruppo di studio, ha la funzione di approfondimento, ma di decidere. E per decidere, anzi la funzione che ha è quella di decidere su proposte, quindi bisogna che qualcuno la proposta la istruisca, e secondo l'ordinamento la proposta la istruisce o un singolo Consigliere o più Consiglieri, che se la preparano e se la istruiscono come ritengono, perché è una proposta che qualcuno porta in Consiglio comunale, o è ad iniziativa e su proposta della Giunta. Quindi quando la Giunta avrà una proposta, ovviamente la porterà in Consiglio e passerà per le Commissioni, per gli approfondimenti, perché così funziona, così è previsto dal Tuel.

Quindi la questione di quale contratto applicare per l'ipotesi che i dipendenti di *Anconambiente* passino a *Multiservizi*, che è in fase di discussione, di confronto anche con il sindacato, quando si definirà una proposta, farà parte del pacchetto che per linee generali verrà in Consiglio comunale e i Consiglieri, il Consiglio comunale la

esamineranno in Commissione e potranno dire la loro. Credo che su questo riuscire a trovare un modus operandi che ci consenta da un lato di far partecipare, come è giusto che sia, il più possibile i Consiglieri comunali ai processi decisionali, e dall'altra però che non trasformi le competenze dei diversi organi, bisognerà pure trovarla, perché ripeto, se no rischiamo di non fare un buon servizio né a noi stessi, né alla comunità amministrata. Grazie.

(Alle ore 12,40 esce il consigliere Tombolini – presenti 29)

PRESIDENTE. Grazie signor Sindaco.

Nella richiesta di intervento vedo anche quella del consigliere Francesco Prospero. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE PROSPERI (M5s). Vorrei riallacciarmi un po' anche a quello che diceva il collega qui della maggioranza, che ha parlato un attimo prima, non volevo intervenire, mi è venuto uno spunto, quando si parla di sprechi, di dove trovare le risorse, facendo discorsi anche macroeconomici, cioè discorsi *Zipa*, cose molto importanti. Quando poi adesso io mi ricordo da cittadino intanto venivo ad ascoltare un po' i Consigli comunali, la vicenda per esempio dell'ascensore del Passetto. Eravamo arrivati ad accumulare un credito verso quell'imprenditore mi sembra 300.000,00 euro, si è transatto con la cucina che era all'interno del locale e una grotta. È stato fatto un bando per riaffidare quel locale, versava 25.000,00 euro all'anno, a gennaio 2013 il Tar Marche: l'aggiudicazione dell'ascensore è illegittima perché i criteri utilizzati dall'Amministrazione per la selezione dei partecipanti alla gara non è stata appropriata. Ancora adesso non si riesce a trovare. Degli impianti sportivi del Conero ci sarà una Commissione il prossimo gennaio, discuteremo anche di queste cose.

C'è una mancanza, a mio avviso, io da poco sono entrato in Consiglio comunale, quindi non mi sento di entrare su discorsi, cioè una cosa che sempre sento proprio a pelle, c'è una mancanza di attenzione proprio forse per motivi politici, perché magari vanno curati anche certi interessi...

(Intervento fuori microfono)

Peggio. Però magari io dico se un utente è moroso, perché a quell'imprenditore per esempio di cui ho fatto l'esempio, gli è stato consentito di accumulare un debito che poi è evidente che non sarà mai più pagato? Perché non si chiede una fidejussione, prendi un locale per dieci anni, mi fai una fidejussione come io, lei, chiunque va in banca, io ho un'azienda, quando vinco un appalto, devo fare un'assicurazione. Se si fa così, si danno dei beni pubblici senza nessun tipo di garanzia, io penso che poi i risultati siano questi, sprechi contro sprechi. Io non riesco a concepire il fatto che non si riesca a trovare un modo per gestire questo tipo di sprechi. Forse magari è un limite mio, ma ragionando da buon padre di famiglia, come uno dovrebbe pensare di amministrare una città, dico come cavolo può essere che parliamo di cose molto grandi, poi se mettiamo insieme tutta una serie di sprechi, non si riesce a trovare un modo per fare una cosa fatta bene che arrivi fino in fondo. Questo non riesco a capirlo. Partendo da un piccolo esempio.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Prospero.

Sono terminati gli interventi dei Consiglieri, dovremo adesso andare in replica da parte del relatore, l'assessore Fiorillo o comunque degli Assessori che compiutamente possono dare un contributo, però mi chiedevano qualche minuto di sospensione per raccogliere tutti gli interventi e fornire una replica compiuta. Ritengo logica la richiesta,

per cui cinque minuti sospendo i lavori per consentire ai relatori di fornire una replica compiuta. Cinque minuti di sospensione. Grazie.

Alle ore 12,49 la seduta è sospesa.

Alle ore 13,03 la seduta riprende.

Presiede il Presidente Marcello Milani.

Partecipa il Segretario Generale Avv. Giuseppina Cruso.

PRESIDENTE. Signori Consiglieri, prendiamo posto prima di iniziare l'appello per cortesia.

Si procede all'appello nominale. Sono presenti il Sindaco e n. 24 Consiglieri: Barca, D'Angelo, Dini, Duranti, Fagioli, Fanesi, Fazzini, Finocchi, Freddara, Gambacorta, Gramazio, Grelloni, Mandarano, Mazzeo, Milani, Morbidoni, Pelosi, Pistelli, Pizzi, Prospero, Quattrini, Sanna, Tripoli, Urbisaglia.

Sono presenti gli assessori Borini, Capogrossi, Fiorillo, Foresi, Guidotti, Marasca, Sediari, Simonella, Urbinati.

PRESIDENTE. Riprendiamo i lavori. Faccio presente, come ho avuto modo di anticipare prima dell'appello a qualcheduno, che i lavori proseguiranno in questo ordine. Procedendo adesso con la replica da parte del relatore o dei relatori, andiamo poi, se qualcuno lo chiede, in dichiarazione di voto, i capigruppo interverranno, andiamo alla votazione e poi abbiamo la delibera sul debito fuori bilancio. Confrontandomi adesso proprio con l'assessore Marasca sulla delibera che trovate al punto n. 7 dell'ordine del giorno, con la quale mi sono già confrontato ieri, però mi diceva che non è più strettamente necessario che venga trattata oggi, per cui con queste due necessità, assestamento e debiti fuori bilancio, potremmo anche considerare evasa l'adunanza odierna. Questo anche in ragione di un'eventuale pausa tecnica, considerato che sono le 13,00, quindi per calibrare le prospettive e gli impegni che ognuno ha. Detto ciò, ho acquisito le richieste tanto dell'assessore Fiorillo quanto dell'assessore Capogrossi per fornire la replica alla quale poi potranno rispondere i capigruppo. Per cui, darei la parola all'assessore Fiorillo, se me la avanza anche l'assessore Capogrossi in modo che poi gliela posso concedere. Prego, assessore Fiorillo.

ASSESSORE FIORILLO. Grazie Presidente. Compatterò al massimo il commento politico all'assestamento, anche perché ripeterei quanto detto poco fa dal Sindaco, alcune però attenzioni che sono di natura politica circa l'ingessamento del Comune o la necessità del Comune di mettere altri accantonamenti. Capisco che vengano da diverse componenti del Consiglio comunale.

Questa Amministrazione, questa Giunta ha ritenuto la misura giusta dell'accantonamento e quindi la prudenza quella che sta adottando. È chiaro che accantonare vuol dire ingessare, ma è anche chiaro che senza gli accantonamenti mettiamo a rischio il Comune. Noi abbiamo accantonato, abbiamo posto il Comune in sicurezza dal punto di vista economico finanziario, tant'è vero che vi faccio notare che le richieste che venivano dai revisori circa ulteriori accantonamenti, in questi ultimi atti non stanno venendo. Ci mettono in luce ovviamente delle criticità, ma criticità di cui noi siamo consapevoli e che segnaliamo, perché siamo noi i primi a voler rendere edotti tutti i Consiglieri, tutto il Consiglio comunale di quelle che sono le criticità su cui il

Comune deve lavorare, anche perché tutto il Comune non deve mollare sull'attenzione circa la messa in ordine di queste criticità. E quindi questo è un Comune, so di ripetermi, che vede quali sono le difficoltà e le affronta. Per questo riteniamo che l'accantonamento fatto, gli ulteriori accantonamenti anno 2014 non sono necessari. Questo non vuol dire che i problemi sono risolti, ma vuol dire che stiamo affrontando i problemi anche da questo punto di vista, in maniera da mettere a punto il percorso del Comune sulla strada di sicurezza di lungo periodo, non solo di breve periodo.

Qual è la connotazione di questa sicurezza di lungo periodo che ci siamo dati? Su questo devo fare alcune precisazioni, che sono secondo me importanti rispetto a quello che si è sentito nel dibattito? L'ho detto nella mia presentazione, ma forse non è stato ascoltato bene, forse non si è voluto ascoltare bene, quindi lo ripeto, i tagli non sono tagli, sono risparmi di spesa. I 178.000,00 euro degli asili nido sono risparmi a base d'asta. Noi a base d'asta avevamo previsto 1.000 adesso spendiamo poco più di 800, perché le ditte che hanno corso per gestire le mense, per gestire gli asili nido, hanno detto: no, guarda, noi ci candidiamo per farlo non con 1.000 ma con 800. Questo è un risparmio. Non è minor servizio, perché i servizi sono decisi nel capitolato di gara e quindi il contratto che noi andiamo a fare, è scritto. Si corre per quel contratto, tutto quello che viene in meno nella base d'asta è risparmio. Per piacere, non ripetete che quelli sono tagli nei servizi, perché non lo sono, è una bugia. È falso. Questo vale per molte cose.

Come anche alcuni aumenti delle spese. Abbiamo aumentato le spese per derrate alimentari. Facendo i vari aggiustamenti contabili in variazione, abbiamo visto che alcuni aggiustamenti dovevano essere rivisti. Può capitare che dobbiamo rivedere degli aggiustamenti, ma abbiamo visto anche che alcune spese il Comune non le avrebbe fatte. Dobbiamo lasciare quelle spese non fatte lì perché? Quelle spese non fatte appostate bilancio che non vengono fatte, vengono recuperate per il bene di tutto il Comune, di tutta la città ovvero per garantire il cofinanziamento dei progetti finanziati dalla *Cariverona*, l'ultimo che ha fatto l'assessore Capogrossi è di quel tipo. Vengono dati per garantire l'investimento per gli asili nido, per le scuole che dobbiamo fare e di cui abbiamo ricevuto un finanziamento esterno. Quindi è vero che c'è una difficoltà, e sono d'accordo e aspetto che il sistema di controllo di gestione ci hanno annunciato che entro sei mesi dovrebbe essere a punto, dia delle informazioni più leggibili. È vero che questa difficoltà esiste. Però non possono essere letti i numeri al contrario di quello che sono.

Altra cosa per quello che riguarda la spesa e la distribuzione della spesa. Noi abbiamo fatto delle scelte a preventivo, discutibili ovviamente, come maggioranza politica e come Giunta ce ne assumiamo la responsabilità politica di queste scelte. Queste scelte sono state quelle di non tagliare quelli che erano i servizi sociali, anzi, dare un conferimento maggiore ai servizi sociali, fare una serie di micro investimenti, ma anche una serie di investimenti. Tra l'altro non ha senso, è stato detto ma lo ripeto ancora, parlare di quali degli investimenti abbiamo deciso di non fare rispetto a quello che volevamo. Noi vogliamo fare tutti gli investimenti, salvo cambiamenti che verranno domani, decisioni che verranno domani, ma ad oggi vogliamo fare gli investimenti che sono previsti nel piano degli investimenti. Sappiamo che c'è una difficoltà di risorse e quindi andiamo avanti in base alle priorità che ci siamo dati. Quali investimenti abbiamo fatto? Vi dico i più grossi. O quali investimenti abbiamo fatto che stanno partendo, o che stanno partendo le gare, ed entro il 2014 le gare partiranno. Piazza Cavour, la Mole, i primi due stralci, la Galvanotecnica, il Museo della Città, il recupero dell'ex Regina Margherita, le Leopardi, l'adeguamento sismico, la messa in sicurezza della falesia del Passetto, la sistemazione del molo della spiaggia di Portonovo, l'isola ecologica di Posatora, la rotatoria di piazza Rosselli, il recupero dei locali di piazza Salvo d'Acquisto per l'agenzia dell'impiego, il recupero dei locali per il magazzino

comunale, il secondo stralcio del recupero della Pinacoteca, i varchi e le telecamere. Questi sono tutti investimenti di grossa dimensione. Accanto a questi investimenti di grossa dimensione, sopra i 100.000,00 euro, ci sono anche dei micro investimenti, 10, 20, 30.000,00 euro che sono tutti gli investimenti che sono legati alla cura del verde, alla cura delle strade. Sappiamo, ma lo sapevamo a preventivo, che la città ha bisogno di tanti investimenti e ha bisogno di più. E sapevamo a preventivo che una parte di questi investimenti non li avremmo fatti, perché abbiamo coperto con gli oneri di urbanizzazione una parte delle spese correnti per garantire quello che c'eravamo dati come obiettivo, ovvero l'ammontare complessivo di spesa sociale, dei servizi di spesa sociale, non l'ammontare del numero, perché il numero in sé dice fino ad un certo punto. Quello che conta, è l'ammontare di quantità e anche qualità dei servizi.

Quindi è vero che il bilancio ha dei problemi di lettura, è vero che viviamo in una situazione ingessata, l'autonomia degli enti locali è andata a farsi friggere da qualche anno, però è anche vero che in questa situazione il Comune di Ancona sta facendo delle scelte. Ovviamente le scelte le fa con le risorse che ha.

Due puntualizzazioni veloci circa i numeri che mi sono stati chiesti. *Multiservizi* è in corso di fatturazione. Le ultime fatture che dobbiamo fare a *Multiservizi* per farci riconoscere i canoni, sono in corso di fatturazione, quindi è questione di giorni se non di ore. Ahimè, l'anticipazione di cassa in questo momento con l'ultimo pagamento di stipendi siamo a 5 milioni di anticipazioni di cassa, da cui rientreremo con l'entrata delle imposte che avremo al 16 dicembre, della Tari, la Tasi e l'Imu. Questa è la prima precisazione proprio puntuale che mi era stata chiesta, e che avevo chiesto un attimo di tempo.

Mentre invece l'altra cosa che mi sembra importante, è per la questione di come viene fatto il bilancio. Noi avevamo stanziato, e anche questo era a preventivo, una certa somma per i disabili. Questa somma per i disabili ammontava ad un valore complessivo e dentro questa somma c'era anche la somma per i non udenti, la somma per i non vedenti, dopodiché queste somme vengono gestite nel concreto delle varie situazioni, intanto dai servizi sociali e in termini di direzione politica dall'Assessore. Una precisazione però. Non possiamo lamentarci oggi delle gare. Le gare sono lo strumento di trasparenza che l'Amministrazione pubblica si è data. Può essere uno strumento imperfetto, ma quello è lo strumento migliore nella sua imperfezione che l'amministrazione pubblica si è data, e che questa Amministrazione del Comune di Ancona vuole tenere, a cui vuole tenere fede, perché è lo strumento più trasparente possibile e che garantisce tutti nella maniera migliore possibile con tutte le difficoltà e le imperfezioni del caso, perché è uno strumento imperfetto, come tanti strumenti.

Sulle scelte, poi l'assessore Capogrossi mi ha chiesto di specificare e di intervenire, però parte da uno stanziamento che era previsto in bilancio per tutto il comparto della disabilità, e in base a quelle che sono le richieste, le esigenze, la politica giorno per giorno stabilisce e definisce come utilizzare le variazioni non di capitoli di bilancio. Io avrei concluso.

(Alle ore 13,05 entra il consigliere Fiordelmondo – presenti 26)

(Alle ore 13,12 entra il consigliere Crispiani – presenti 27)

PRESIDENTE. Grazie assessore Fiorillo.

L'assessore Capogrossi per completare l'intervento. Prego, Assessore.

ASSESSORE CAPOGROSSI. Grazie Presidente. Se posso, brevemente ma per chiarire. Intanto mi dispiace che non sia stato così chiaro il percorso, consigliere Morbidoni, perché ci siamo incontrati più volte e ci siamo incontrati più volte con il

Presidente dell'Unione italiana ciechi. Intanto ci siamo incontrati nel giugno scorso, appena insediata questa nuova Amministrazione, proprio perché i fondi che erano stati stanziati per molti anni e già dimezzati dal Commissario all'epoca per finanziare il servizio di accompagnamento per ciechi, ci siamo incontrati perché c'era questa esigenza veloce di riattivare il servizio che era interrotto, così abbiamo fatto rinnovando il rapporto come era stato realizzato negli anni precedenti direttamente con l'Unione italiana ciechi, ma facendo ben presente che era assoluta intenzione e volontà di procedere per quello che prevedeva poi l'anno a seguire l'indizione di una gara su questo. E tra l'altro ricordo molto bene che il Presidente era assolutamente d'accordo su questo, dicendo che questo tipo di incarico era in fondo un aggravio dell'attività dell'Unione italiana ciechi, per cui non avevano alcun problema ad accettare questo tipo di scelta che, come ha già specificato l'assessore Fiorillo, è una scelta obbligata, una scelta che è a tutela della trasparenza della partecipazione e dell'equità ovviamente, perché poi vanno stabilite bene tutte le regole di realizzazione dei servizi. Tant'è che feci anche presente all'epoca che per la cifra ad esempio per l'interpretariato nella lingua dei sordomuti avevamo già deciso l'indizione della gara per una cifra ben inferiore, addirittura di meno 7.000,00 euro. Quindi su questo sinceramente trovo che c'è un po' di dispiacere rispetto al fatto che non sia stata accolta questa intenzione che era stata comunicata lo scorso anno. Ho già chiesto un incontro ulteriore con il Presidente dell'Unione italiana ciechi proprio perché abbiamo un rapporto di totale collaborazione. Quindi la gara è stata fatta e così come per tutto il resto e come intendiamo procedere per quello che riguarda servizi che riteniamo di affidare poi in gestione.

Per quanto riguarda la cifra che era stata individuata una cifra, com'è stato detto, superiore, come diceva anche qua l'assessore Fiorillo, si è dovuto tenere conto delle esigenze che hanno toccato questo settore. Lo dico, come l'ho già comunicato anche questo ad una riunione in cui era presente il consigliere Morbidoni e il Presidente dell'Unione italiana ciechi, che la cifra in più che era stata individuata, era stata appoggiata su quel capitolo, ma era a disposizione del settore disabili, ed è stato interessato da questo tipo di intervento. Durante l'estate i Centri estivi che hanno visto anche la partecipazione di numerosi bambini portatori di handicap, i Centri estivi hanno realizzato una serie di iniziative che non erano state programmate precedentemente, per cui a quel punto la scelta era o dire ai bambini e ai genitori dei bambini: li tenete a casa, perché noi non abbiamo previsto il costo di queste uscite ulteriori, il costo degli educatori e degli accompagnatori di queste attività, o la scelta quella che poi è stata realizzata è stata questa, di far partecipare i bambini a tutte le attività dei Centri estivi senza escluderli da alcuna attività, e quindi utilizzare quei fondi che avevamo avuto modo di reperire in più per quel settore, e appoggiati temporaneamente su quel capitolo, li abbiamo utilizzati per coprire questa spesa.

Quindi io mi auguro di essere stata abbastanza chiara, ribadisco la totale disponibilità a chiarirmi ulteriormente, ma ribadisco, queste erano scelte che avevamo già preannunciato tra l'altro con la piena condivisione del Presidente dell'Unione italiana ciechi, con il quale il rapporto è ancora aperto e a breve lo incontrerò. Grazie.

(Alle ore 13,20 esce il consigliere Pizzi – presenti 26)

PRESIDENTE. Grazie Assessore.

Quindi diamo avvio alle risposte, alla replica da parte dei capigruppo o di chi per conto loro. Ho nell'ordine la richiesta del consigliere capogruppo Andrea Quattrini.

CONSIGLIERE QUATTRINI (M5s). Solo un paio di cose per rispondere, sono stato chiamato in causa dal Sindaco. Riguardo l'azione di responsabilità per il Teatro Stabile,

non ho mai detto che è compito di questa Amministrazione, lo so benissimo, è inutile ripetere la stessa cosa. Però non è neanche vero che è compito esclusivo della Procura della Repubblica, perché prima mentre il Sindaco parlava, sono riuscito dopo mezz'ora a trovare l'atto di nomina della Regione Marche del commissario Bucci, dove dice "di conferire al Commissario straordinario per il raggiungimento degli scopi indicati i poteri del disciolto consiglio d'amministrazione autorizzandolo ai sensi dell'articolo 25 comma 3 del codice civile – che il Sindaco conoscerà meglio di me – ad intraprendere eventuali azioni di responsabilità qualora se ne ravvisino gli estremi". Quindi è il Commissario, in base a quello che leggo e scrive la Regione, io lo leggo qui, quindi siccome a me risulta, adesso non so se è un omonimo, ma è lo stesso Commissario che lei ha premiato dandogli un incarico dentro il Cda del Consorzio *Marche Teatro*. Poi sicuramente è un discorso di parentela, è un caso, sicuramente avrà le competenze, ma la nuora è stata nominata Presidente del Cda di *Edma*, nonché nel consiglio d'amministrazione di *Multiservizi* che ha avallato ultimamente una gara, un bando di gara per una consulenza riguardo l'individuazione del modello di gestione dei rifiuti, che a mio avviso è esclusiva competenza dell'*Ata*, è per questo che abbiamo fatto una lettera a tutti i Sindaci della provincia di Ancona, come lei ben sa. Quindi a me sembra comunque che nell'ambito di questa Amministrazione comunale nella scelta di chi deve avere ruoli primari nelle aziende partecipate, che poi dopo si riversano sui nostri bilanci, ci sia comunque una scelta precisa da parte dell'Amministrazione. Quindi il discorso dell'azione di responsabilità era questo.

L'altro discorso era quello della partecipazione degli atti di indirizzo. Io anche qui dissento da quello che ha detto il Sindaco. Il Consiglio comunale deve votare degli atti precisi, tanto è vero che sulla fusione *Edma-Estra-Multiservizi*, noi abbiamo fatto un quesito preciso a tutti i Segretari Generali dei vari Comuni della provincia. Se questo che è stato votato, fosse o meno un mero atto di indirizzo. Gli unici due Comuni della provincia che non sono a conduzione Pd, e sarebbero Falconara e Jesi, hanno svuotato quell'atto di indirizzo del contenuto, cioè del mandato ad andare in assemblea dei soci di *Multiservizi* a deliberare la fusione, e hanno rimandato ad un secondo atto che poi non so se a quei Comuni è arrivato o meno. Quindi io ho il dubbio addirittura che questa fusione di questi atti *MultiserviziEstra-Edma*, non so neanche se i Consigli comunali abbiano deliberato correttamente. Perlomeno mi risulta che altri abbiano fatto un altro tipo di intervento, a seguito della nostra richiesta di espressione ai Segretari Generali se quelli fossero meri atti di indirizzo o meno. Il nostro ha detto che era un mero atto di indirizzo, per cui non ci voleva neanche il parere né dei revisori, né del capo Ragioneria, quindi il Consiglio comunale di Ancona ha dato l'okay per una fusione che sicuramente avrà delle ripercussioni da un punto di vista economico-finanziario sull'ente Comune di Ancona. La legge prevede che in caso di riflessi economici sull'ente, il parere andava espresso nonostante fosse un atto di indirizzo, è stato detto che invece era di mero indirizzo e non dava il parere. Io ho dei seri dubbi che sia stata fatta la procedura. Quindi come vede non è un discorso tra chi vorrebbe a monte, mentre voi pensate quello che dovete fare, e intervenire in quel momento. No. È un discorso proprio anche giuridico che, a mio avviso, voi state in certi casi bypassando.

PRESIDENTE. A proseguire, il consigliere Gambacorta.

CONSIGLIERE GAMBACORTA (M5s). Volevo dire, relativamente a quello che lei ha detto prima, Sindaco, che noi sappiamo benissimo qual è il nostro ruolo relativamente anche alle minori spese che si possono affrontare. Noi vogliamo soltanto essere informati, e valga su tutto un esempio sulla Commissione che è stata chiamata per votare la manifestazione della volontà di recedere dal Consorzio *Zipa*. A parte che è un atto formale, perché sappiamo che il Comune di Falconara già da tanto tempo ha

dato le dimissioni e queste non sono state accettate. Però in quella sede abbiamo dovuto dire: guardate, a noi mancano tutti i documenti per poter decidere, per poter deliberare. C'era una relazione datata 1 ottobre, se preventivamente ci fosse stata fornita, noi avremmo potuto arrivare in quella sede informati e avremmo potuto votare, invece è stata richiesta una nuova Commissione. Quello che noi chiediamo, è la partecipazione, poter essere informati per non addivenire poi a questi sprechi che sono poi, per quanto riguarda i Consiglieri, svilenti perché dobbiamo chiedere informazioni che invece ci dovrebbero venire direttamente da voi per poterci permettere di agire in coscienza sostanzialmente.

Poi, assessore Fiorillo, quando c'è stata la Commissione le ho fatto la stessa domanda, mi avete risposto in tutt'altro modo, dicendo che il contratto con la *Multiservizi* non era stato perfezionato e che mancava la firma. La sensazione è che sostanzialmente volete un po' tenerci all'oscuro su tutto, e questa non è una sensazione bella. Per poter far sì che abbiate anche voi un corpo consiliare informato, sarebbe bene che queste cose venissero superate nell'interesse della collettività. A noi non piace di certo stare lì a fare i certificatori o chiedere in continuazione, questuare domande e informazioni che ci dovrebbero essere date comunque.

PRESIDENTE. Grazie.

Proseguiamo con gli interventi dei capigruppo, gruppo Sel, Stefano Crispiani.

CONSIGLIERE CRISPIANI (Sel). Grazie Presidente. Dall'intervento del Sindaco ho ricevuto alcune conferme. Comincio da quelle di ordine più faceto. Intanto che il Sindaco ha un grande fiuto per riconoscere là dove si annida la propaganda. Ovverosia quello che dicono gli atti. Poi che ha una grande affezione per l'espressione una volta per tutte. Io credo che resta espressione in questo consesso debba essere usata soprattutto da parte del Sindaco un numero di volte leggermente inferiore.

Entro adesso nel merito delle questioni. Le ulteriori conferme che ho avuto dall'intervento del Sindaco, ma anche dall'assessore Fiorillo, è che siamo in una situazione, cosa che sapevamo già, piuttosto delicata. La situazione delicata che determina il cosiddetto ingessamento del bilancio, situazione delicata nella quale abbiamo bisogno evidentemente, per disporre delle risorse che ci servono per dare corso alle priorità oltre che, o meglio, per uscire da questa situazione in cui si sceglie tra le priorità, il Sindaco ci ha detto che questa Amministrazione è costretta a scegliere tra le priorità, mentre invece dovremmo avere, mettere in atto ciò che serve per le priorità non può essere considerato un desiderio da mondo dei sogni, bisogna vedere se c'è la possibilità di mettere in campo gli strumenti per poter arrivare ad un risultato come questo. E mi sembra non così soddisfacente dire: ho dato il segno della mia presenza scegliendo tra le mie priorità, perché il segno di un'Amministrazione si dà cercando di fare tutto ciò che è possibile, per far sì che tutte le priorità siano...

Nel merito, non sfugge a nessuno – l'hanno già detto gli altri colleghi – quali siano le dinamiche per decidere se azionare o meno gli strumenti previsti dalla legge per accertare eventuali responsabilità, ma come è noto a me questa faccenda non appassiona affatto, non siamo qui per discutere di questo, siamo qui per capire quali sono tutti insieme, perché credo che ci sia bisogno di uno sforzo dell'intera rappresentanza della città in una situazione come questa, quali siano gli strumenti per arrivare a poter disporre di risorse superiori.

Discorso della transazione. Dice il Sindaco, devo presentarmi con una proposta che non susciti le ire della controparte e che non mi metta nelle condizioni di pagatore totale, ma gli strumenti per cercare di capire se siamo di fronte a garanzie a cui dobbiamo far fronte oppure no, Sindaco, non mi faccia riferimento, adesso lo dico, non lo volevo dire, lei troppo spesso fa riferimento alle attività professionali dei Consiglieri, a mio parere

non è elegante. Lei dice sei un avvocato, queste cose le dovrebbe dovresti sapere. E chi non è un avvocato, come si deve sentire? Lasciamo le attività professionali fuori da quest'aula, mi sembra più elegante.

Ora, cerchiamo di capire quale percorso possiamo seguire e in che modo chi sta qui dentro, può essere coinvolto. La proposta che faccio è questa. Abbiamo verificato quali siano i percorsi per sapere se le garanzie che abbiamo prestato o non abbiamo prestato, lo abbiamo fatto? Bene, il Sindaco si impegna a relazionarci su come...

(Intervento fuori microfono)

Io ho capito. Io non voglio che lei mi sveli i segreti del mestiere, voglio che questo Consiglio comunale sia nelle condizioni di capire a che punto siamo nelle attività di reperimento di quelle risorse che servono per far sì che le priorità di questa Amministrazione, non le mie, poi magari ci sarà anche la coincidenza, siano rispettate oppure no. Qui invece come altri Consiglieri hanno detto, viviamo in una situazione di incertezza, io capisco che è stata ereditata da ciò che è avvenuto prima, eccetera, e di, non voglio usare un termine troppo forte, di mancanza di condivisione di ciò che può essere condiviso, va bene così? Nel senso che capisco che certe situazioni non possano essere disvelate per i meccanismi che sovrintendono alla possibilità di giungere ad una transazione che sia soddisfacente. Però è altrettanto vero che il fatto che si rimanga, mi si passi il termine non elegante, così impiccati, ad una finanza che è strozzata, diventa per questo Consiglio comunale, per l'intera capacità di fare politica qua dentro, di fare scelte qua dentro, una questione che non solo è dirimente, ma che è assolutamente decisiva. E io so bene che il Sindaco è perfettamente consapevole di questa necessità e per questo chiedo al Sindaco di evitare di stigmatizzare queste sollecitazioni come propaganda, oppure come inutili ripetizioni, perché invece questo è proprio il centro della questione.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Crispiani.

A proseguire l'intervento del capogruppo "La tua Ancona", il consigliere Italo D'Angelo.

CONSIGLIERE D'ANGELO (La tua Ancona). Io ho ascoltato con molta attenzione l'intervento del nostro Sindaco e l'intervento dell'Assessore, a me è sembrato che l'intervento del nostro Sindaco sia stato sicuramente più che un intervento politico, la lezione solita di tipo accademico in diritto amministrativo, materia nella quale il Sindaco eccelle, che peraltro è stata sottolineata anche dal collega Crispiani, ma non tutti qui sono avvocati e non tutti conoscono il diritto amministrativo.

Se dal punto di vista del diritto amministrativo sicuramente il Sindaco ha ragione, dal punto di vista invece politico, che è quello che riguarda questo consesso, sicuramente delle considerazioni dobbiamo fare. Questo bilancio, Assessore, è sì un insieme di numeri e tagli, ma i tagli non possono essere definiti – come dice lei – risparmi, perché i tagli sono tagli. I tagli sono risparmi, quando spendendo la stessa cifra o spendendo di meno, la qualità dei servizi rimane la stessa. E noi non siamo convinti che facendo un risparmio apprezzabile di 178.000,00 euro dai nidi, 150.000,00 euro in meno per gli scuolabus, 563.000,00 euro nell'edilizia scolastica, si possa poi avere la stessa qualità di servizi. Ma è una vostra scelta, è una scelta di questa Amministrazione che nel momento in cui ha preso le redini di questo Comune, diciamo così, ha confermato l'impostazione commissariale a mio parere peggiorandola però in alcuni aspetti, perché le aliquote che erano a discrezione del Comune, le ha portate al massimo possibile.

Sicuramente avete ereditato una situazione pesante in tutti i settori, però la città sta vivendo un momento di grande difficoltà per la mancanza di decoro, e quindi se

Anconambiente non funziona, lo sporco è sotto gli occhi di tutti e le foto che appaiono sui giornali tutti i giorni lo dimostrano, se fa dei risparmi sulla sicurezza, è inutile che mettete le telecamere, perché le telecamere servono se qualcuno le guarda, ma soprattutto le telecamere servono se ci sono le pattuglie pronte ad intervenire. E oggi a questa città comunque dobbiamo dire che malgrado le assicurazioni del Procuratore della Repubblica che dice che il numero dei delitti è rimasto pressoché invariato, però il senso di insicurezza è purtroppo alto. E d'altra parte così non potrebbe non essere, perché lo è in tutto il resto d'Italia.

Ma quello che volevo sottolineare comunque, è che, Sindaco, quello che a noi è mancato, e forse avremmo potuto essere più utili a questo Consiglio, è la mancanza di "trasparenza", perché lei dice: io sto facendo un'azione amministrativa delicata e ho bisogno di riservatezza perché se no non posso portare avanti questo percorso che ho iniziato. Quindi lei sostanzialmente chiede al Consiglio una fiducia illimitata, che se la sua maggioranza le può dare, io penso sia difficile che le possa essere data all'opposizione.

Ma per tornare alle partecipate, non sarebbe stato meglio se nei consigli di amministrazione facendo vedere che il suo percorso non aveva nessun tipo di preoccupazione, avesse invitato i colleghi dell'opposizione ad esprimere uno o due nomi, che cosa sarebbe successo se abbiamo tutte queste persone che vogliono lottare per i teatri, per la città, ma perché non lo fanno, visto che poi parliamo pure loro, visto che poi parliamo di persone che stanno messe molto bene, perché non lo fanno senza gettone e quindi perché non dovrebbe essere affidata anche a professionisti che vi indichiamo noi magari il controllo di alcune partecipate? Questo io credo che manchi, perché oggi venire qui a votare un bilancio che è comunque un bilancio con dei tagli, perché comunque i tagli ci sono, Assessore, mi pare per circa 1 milione di euro. O sbaglio? 800.000,00. Me li invento? Allora dica al microfono di quanto è tagliato il bilancio. Quindi è stato anche riportato da un giornale, che sostanzialmente le spese sono ridotte per circa 800.000,00 euro entro la fine dell'anno. È sbagliato. Allora fate una smentita, scrivete e smentitelo.

Comunque sia, noi siamo preoccupati perché, ripeto, le tasse le avete portate al massimo, i servizi sono al minimo e quindi io vi annuncio, così poi non perderete altro tempo nell'ascoltarmi, che noi voteremo contro questo bilancio.

PRESIDENTE. Grazie.

A seguire ho la richiesta del capogruppo Pd, Loredana Pistelli. Ho anche la richiesta del consigliere Morbidoni, quindi vorrei, dovendo dare la parola a uno, a meno che non vi dividete i minuti. Morbidoni.

CONSIGLIERE MORBIDONI (Pd). Presidente, io mi sono permesso di chiedere la parola, se me la concede, perché ho sentito che i 5 Stelle hanno parlato due volte...

PRESIDENTE. Gli ho diviso il tempo. Non hanno parlato due volte. Quindi la stessa cosa sto dicendo a voi.

CONSIGLIERE MORBIDONI (Pd). Siccome sono state citate dall'assessore Emma Capogrossi che secondo lei è giusto partecipare ad una riunione, ma io vorrei solo precisare, non voglio assolutamente fare polemiche, non è né questa la sede, né opportuno e nemmeno quando l'assessore Fiorillo si infervora come per dire che sono scelte obbligate, ma cosa vai in cerca? Questo lo aggiungo io. Io ho detto tra le altre cose nel contesto di quel mio intervento, che sono favorevole al bando, si poteva fare diversamente, non sta a me dirlo come. Ma non per far vincere l'Unione italiana ciechi, per consentire a quel servizio di dare pari dignità come si faceva prima. Cos'è cambiata

con la stessa cifra? La modalità che non è prevista per legge. Si poteva fare un bando fra associazioni di volontariato che non costavano quello che costa il vincitore del bando, perché con quel concorso, con quel bando, con quella gara si spendono 17.000,00 euro per i servizi alla persona e altrettanto si spendono per l'organizzazione.

Ho detto prima che la struttura forse garantisce di più il servizio, perché è una cooperativa, noi forse garantivamo di meno strutturalmente, ma il servizio veniva dato per quasi quattromila ore ai ciechi e ai sordi, quando qui viene data con lo stesso costo, 1500, 1600 ore. Questo è importante sapere. Non tutte le altre storie che è obbligatorio il bando, lo prevede la legge. Non è vero con questi termini che dico io. Lo so che lo prevede, ma si poteva fare diversamente per dare maggiore...

Poi ho detto un'altra cosa, a quella riunione, Emma, era in data 26 agosto, sono venuto perché convocato insieme alla mia rappresentanza, e ho detto esattamente, vista la difficoltà di bilancio, abbiamo detto: dateci almeno la metà, perché da qui a dicembre come facciamo il servizio? Da parte dell'assessore Emma Capogrossi, un po' più sensibile mi era sembrata, era stata detta questa frase virgolettata: va bene, ci vediamo verso la metà di settembre. È una lettera che abbiamo scritto, c'è scritto questa roba, è indirizzata al Sindaco, all'Assessore, a tutto il mondo l'abbiamo scritto. Mentre ci siamo trovati dopo cinque giorni, il 2 settembre, una lettera elettronica, quindi senza lettera dove si dice: l'Assessore, il dirigente hanno deciso. Basta. Questa è la verità, non è un'altra. Il bel rapporto ce l'ho anch'io con l'Assessore, ma cosa significa? Sempre citando il buon Sindaco, quando dice c'è una verità processuale e una verità vera, la verità vera è questa, non è un'altra.

Poi tra l'altro io ho ricevuto dalla Ragioneria l'accesso agli atti che quelle cifre lì che ha citato l'Assessore in maniera non so dove sta scritto, a meno che ai sordi, quindi non a me, cieco, è stato previsto nel 2013 e nel 2014 come anni le cifre impegnate altrettanto, erogate niente. Questa è la verità. Non è che è stato tolto ai ciechi per dare ai sordi. È stato tolto ai ciechi e ai sordi per dare ai bambini, ai bisognosi. Qui c'è un'enfasi e una retorica che non va bene. Non va bene questo modo qui. Sta benissimo, io ho detto che per quanto mi riguarda sto bene da cieco, come sto, ma parlo per quei soggetti, quindi andava dirottata verso una certa maniera un servizio che tra l'altro è stato bandito il concorso in data 28, manco in maniera così trasparente come si dice, perché non esiste una graduatoria, è stato fatto con un atto dirigenziale, Roncarelli Stella, direttamente all'interessato dove scadeva il bando 28 ottobre e scadeva l'11 novembre.

Quindi tutta questa trasparenza, caro assessore Fiorillo e assessore Capogrossi, non c'è, perché per andare alla cieca, da non vedente, ho dovuto scomodare il mondo perché c'era una determina dirigenziale nascosta chissà dove. A questo punto, devo dare ragione a D'Angelo, udite udite, per il controllo di gestione? Se questa è trasparenza, speriamo. Per il futuro non passo all'opposizione, voto il bilancio, ma se si va a toccare alla cicala, allora mi ci trovate.

(Alle ore 13,50 esce l'assessore Sediari)

PRESIDENTE. Prego, consigliere Pistelli a proseguire.

CONSIGLIERE PISTELLI (Pd). Naturalmente oggi stiamo discutendo dell'assestamento in cui alcune scelte prioritarie sull'impostazione del bilancio, la discussione noi l'abbiamo fatta già, quando abbiamo discusso del bilancio preventivo e sulla indicazione, anche sulle scelte che noi abbiamo fatto allora, io mi ricordo in modo particolare due di scelte che abbiamo fatto, che è quella del mantenimento dei servizi e quindi non decurtare nulla per quanto riguardava i servizi e quello anche per quanto riguarda la parte degli oneri di urbanizzazione, che doveva andare in spesa corrente per poter permettere e consentire la manutenzione o parte di manutenzione di questa città.

Noi oggi parliamo dell'assestamento di bilancio che rispetto al preventivo non si discosta di molto, però a mio avviso, e qui un esempio lo faceva adesso Morbidoni, siccome questo assestamento di bilancio ci dovrà servire anche per iniziare a ragionare sul bilancio preventivo dell'anno prossimo, e anche sulla scarsità di risorse che ogni anno diminuiscono, proprio perché non siamo nell'intenzione di dire che bisogna aumentare un altro po' le tasse in questa città, noi dovremmo anche qui prevedere e cominciare ad analizzare tutte le voci di bilancio per cercare di utilizzare al meglio le risorse che abbiamo.

E dico anche di più, tutta la partita dei servizi secondo me è una partita che noi non vogliamo toccare, ma che probabilmente anche per l'anno prossimo forse qualcosa va rimodulata, non tagliata per quanto riguarda i servizi. Anche perché la nostra città, le Amministrazioni che si sono succedute in questi anni, hanno impostato un'offerta di servizi molto alta e molto valida che però sono ancora tarati agli anni Ottanta. E quindi siccome le esigenze, i bisogni, le difficoltà, la crisi che è intervenuta in questi anni, probabilmente comporterà, ci comporterà una riflessione rispetto alle modalità, rispetto alle proposte che noi dobbiamo portare avanti. E rispetto anche all'esigenza naturalmente che va fatta, va verificata, come dicevo prima, anche voce per voce nelle modalità, nel modo dell'erogazione che dobbiamo fare.

All'interno di questo c'è tutto un ragionamento che credo questo sarà uno spazio per il nostro dibattito nei prossimi mesi, sia perché ce lo impongono le leggi nazionali di discuterne, ma sia perché abbiamo bisogno anche noi di fare un ulteriore approfondimento rispetto al ruolo delle partecipate e al modo come il Comune sta dentro le partecipate, come dobbiamo garantire anche i servizi all'interno delle partecipate e quali sono i percorsi e anche nel rispetto della legge nazionale quei percorsi che noi dovremmo percorrere rispetto a delle scelte che dovremmo fare in materia di rifiuti, in materia di società che fra qualche mese saranno tutte soggette a gara. E quindi anche rispetto a questo, io credo che c'è una riflessione da fare molto profonda rispetto al panorama esistente nella nostra città, rispetto alla partecipazione del Comune di Ancona in tutte le partecipate in cui noi siamo.

Quindi rivedere il nostro ruolo, proporre, io sono d'accordo con chi diceva che sostanzialmente il Consiglio comunale anche su questo deve entrare nel merito rispetto alle scelte e alle proposte che dovremmo fare in questa indicazione, in modo da arrivare anche ad una discussione e successiva anche in previsione del bilancio preventivo, che ci veda definire delle scelte però dopo un dibattito, dopo una valutazione che naturalmente poi ognuno di noi farà, poi comunque una sintesi bisognava trovarla rispetto alle proposte da portare avanti, che deve essere la base di non solo del programma delle iniziative di questa Amministrazione comunale, ma la base anche delle richieste e dei cambiamenti che stanno intervenendo e sono intervenuti in questi anni.

Sulla base di questo, quindi, io ritengo che noi non abbiamo contrarietà al voto favorevole al bilancio di assestamento, e ci impegniamo, chiediamo che si impegni anche la Giunta di avviare subito un percorso per quanto riguarda le scelte successive.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere.

Dichiaro chiusa la discussione. Se ci sono dichiarazioni di voto.

Non ci sono richieste per dichiarazione di voto. Possiamo passare alla votazione della delibera, proposta dalla Giunta n. 1250/2014. Prego, si voti.

(Segue la votazione)

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	26
Votanti	26
Favorevoli	19
Contrari	07 (Gambacorta, Quattrini, Prosperi, D'Angelo, Finocchi, Gramazio, Crispiani)

(Il Consiglio approva)

Andiamo a votare la sua immediata eseguibilità. Prego, si voti.

(Segue la votazione)

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	26
Votanti	22
Non Votanti	04 (D'Angelo, Finocchi, Gramazio, Crispiani)
Favorevoli	19
Astenuti	03 (Gambacorta, Quattrini, Prosperi)

(Il Consiglio approva)

(Alle ore 13,56 esce il consigliere Crispiani – presenti 25)

RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITÀ DI DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DA SENTENZA ESECUTIVA – EX ART. 194 COMMA 1 LETT. A) DEL D.LGS. N. 267/2000 – PAGAMENTO SPESE LEGALI CAUSA SIMONCINI ROBERTA CONTRO COMUNE DI ANCONA – SENTENZA GIUDICE DI PACE DI ANCONA N. 454/2014 – R.G. 925/2014. (deliberazione n. 150)

PRESIDENTE. Procediamo con gli argomenti iscritti al punto n. 2 dell'ordine del giorno, anche l'argomento conclusivo della presente adunanza, proposta dalla Giunta al Consiglio n. 1249: "Riconoscimento debito fuori bilancio". Invito il signor Sindaco a relazionare.

SINDACO. Grazie. Sarò ovviamente molto breve, dato l'oggetto. Anche in questo caso trattasi di una sentenza del Giudice di Pace, a cui bisogna ottemperare e dunque per ottemperare, dobbiamo pagare le somme che sono portate dalla sentenza medesima. Come è noto, in questo caso tecnicamente il debito va codificato come debito fuori bilancio e di qui la proposta di delibera.

PRESIDENTE. Se non ci sono richieste di interventi o dichiarazioni di voto, possiamo procedere alla votazione. Prego, si voti.

(Segue la votazione)

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	25
Votanti	22
Non Votanti	03 (Gramazio, D'Angelo, Finocchi)
Favorevoli	19
Contrari	02 (Quattrini, Prosperi)
Astenuti	01 (Gambacorta)

(Il Consiglio approva)

Dobbiamo votare la sua immediata eseguibilità. Prego, si voti.

(Segue la votazione)

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	25
Votanti	22
Non Votanti	03 (D'Angelo, Finocchi, Gramazio)
Favorevoli	19
Astenuti	03 (Gambacorta, Quattrini, Prosperi)

(Il Consiglio approva)

Dichiaro chiusa l'adunanza.

LA SEDUTA È TERMINATA ALLE ORE 14.00.

IL PRESIDENTE

MARCELLO MILANI

IL SEGRETARIO GENERALE

Avv. GIUSEPPINA CRUSO

REDATTO DA: Digitech
di Matteo Bruno - Latina



Large Peri 15 - 04100 Latina
www.digitechmedia.it

Indice generale

<u>COMUNICAZIONI.</u>	<u>2</u>
<u>INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE PROSPERI SULL'APPALTO PER LA CURA DEL VERDE.</u>	<u>3</u>
<u>INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE BERARDINELLI SULL'APL 4 DI PIETRALACROCE.</u>	<u>5</u>
<u>INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE TOMBOLINI SUL PIANO DI AUTORECUPERO/AUTOCOSTRUZIONE.</u>	<u>7</u>
<u>INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE MANDARANO SULLA PERICOLOSITÀ DELLA STRADA DI FRONTE ALL'UFFICIO POSTALE ZONA PINOCCHIO.</u>	<u>9</u>
<u>INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE FAGIOLI SULLA TEMPISTICA DEI LAVORI ALL'INCROCIO TRA VIA ESINO E VIA METAURO.</u>	<u>10</u>
<u>INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE GAMBACORTA SUL CONSORZIO ZIPA E ASSESTAMENTO DI BILANCIO.</u>	<u>12</u>
<u>INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE PROSPERI SU VIA PIZZECOLLI CHIUSA AL TRANSITO DELLE AUTO.</u>	<u>14</u>
<u>INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE BERARDINELLI SUL SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE NUMEROSE IN DIFFICOLTÀ ECONOMICHE.</u>	<u>16</u>
<u>INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE TOMBOLINI SULLA VERIFICA DELLE OPERE ESEGUITE DA ANCONAMBIENTE E MULTISERVIZI.</u>	<u>18</u>
<u>INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE MANDARANO SUI PALI DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA COPERTI DAI RAMI DEGLI ALBERI SU VIA MAGGINI.</u>	<u>20</u>
<u>IN ORDINE AI LAVORI.</u>	<u>21</u>
<u>VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2014-2016 (ART. 175 COMMA 8 DEL D.LGS. N. 267/2000). (deliberazione n. 149)</u>	<u>23</u>

RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITÀ DI DEBITO FUORI BILANCIO
DERIVANTE DA SENTENZA ESECUTIVA – EX ART. 194 COMMA 1 LETT. A)
DEL D.LGS. N. 267/2000 – PAGAMENTO SPESE LEGALI CAUSA SIMONCINI
ROBERTA CONTRO COMUNE DI ANCONA – SENTENZA GIUDICE DI PACE DI
ANCONA N. 454/2014 – R.G. 925/2014. (deliberazione n. 150) 53